

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

«A.M. MAFFUCCI»


CALITRI



ISTITUTO TECNICO *ECONOMICO*
LICEO ARTISTICO *DESIGN*
LICEO *SCIENTIFICO*

2010-2011

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A.M. MAFFUCCI"

 0827 38394 Presidenza 0827 38163 Fax 0827 318856

Cod Fiscale 82000690642 Cod. Scuola AVIS008001
e-mail: itc.calitri@tin.it www.scuolemaffucci.it
Via Circumvallazione - 83045 CALITRI (Avellino)

PIANO DELL'OFFERTA

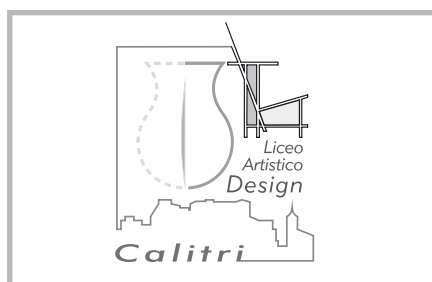
FORMATIVA

Anno scolastico 2010-2011

- *Il presente lavoro è stato coordinato dal prof. Gerardo Vespucci, Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "A.M.Maffucci"*
- *Ha visto il contributo dei docenti responsabili delle Funzioni Strumentali*
- *È stato curato dalla prof.ssa Concetta Zarrilli, incaricata della Funzione Strumentale n.2, che ha anche redatto in "Appendice" il percorso di "Un anno di iniziative attraverso la stampa"*
- *È stato revisionato ed integrato dal prof. Franco Acquaviva*
- *La nota relativa all'On. Salvatore Scoca è stata tratta dal catalogo del cinquantennale ISA del prof. Alfonso Nannariello*
- *Il testo sulle certificazioni esterne di lingua inglese è stato prodotto dal prof. Antonio Di Gianni*
- *La presentazione di I.S.S. è stata realizzata dal prof. Canio Lelio Toggia*
- *La copertina è una rielaborazione grafica del prof. Giacomo Di Cosmo su foto di Vito Galgano*

Il Collegio dei Docenti ha definito il presente Piano dell'Offerta Formativa il 27 ottobre 2010

Il Consiglio d'Istituto l'ha adottato in via conclusiva nella seduta del 29 novembre 2010



INDICE

Presentazione del Dirigente Scolastico alla presente edizione	pag. 7
Il saluto del Dirigente Scolastico di inizio anno	» 9
A - Parte prima: la nostra Scuola tra riforma, realtà, storia, organizzazione e risorse	
A.1 - considerazioni sull'applicazione della riforma scolastica (DPR 88-89/2010)	» 13
A.2 - dati generali dell'Istituto	» 15
A.3 -alle origini dell'Istituto Angelo Maria Maffucci	» 18
A.4 - il sistema organizzativo interno dell'Autonomia	» 20
B - Parte seconda: la vision della Scuola tra curricolo ed extracurricolo	
B.1 piani di studio degli indirizzi presenti nell'Istituto, secondo la riforma	» 28
B.2 adempimento dell'obbligo di istruzione ed assi culturali D.M. 139/2007	» 37
B.3 piani programmatici dei docenti con funzioni strumentali	» 47
B.4 schede riassuntive dei progetti afferenti alle funzioni strumentali	» 60
Appendice	
1 - 2009-2010: un anno di iniziative attraverso la stampa	» 68
2 - organigramma della scuola nell'anno scolastico 2010-2011	» 71
3 - regolamento di disciplina (DPR 235 del 21 novembre 2007) e criteri di attribuzione del voto di condotta	» 76
4 - calendario delle lezioni dell'anno scolastico 2010-2011	» 82
5 - piano annuale dei consigli di classe e delle relazioni con le famiglie	» 83
6 - certificazioni esterne di lingua inglese	» 84
7 - modello di certificazione delle competenze D.M. n° 9 del 27/01/2010	» 85
8 - la Scuola come presidio I.S.S.	» 87
9 - scheda illustrativa dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico»	» 91
10 - il Piano integrato PON-FSE annualità 2010	» 94

Presentazione del Dirigente Scolastico

Scuola, dal latino *scòla*, dal greco *scholè* *ozio, riposo, agio*, indi il *trattenersi, l'occuparsi in un tempo libero da faccende*, e poi *colloquio scientifico, lettura, recita*, ed anche il luogo dove il maestro legge e dà lezione; onde il verbo *scholàzein* *stare in ozio, riposarsi, aver tempo, aver tempo di occuparsi di una cosa per divertimento*. [...] A lettera significa *riposo da fatica corporea*, il quale dà opportunità di *ricreazione mentale o di studio*; d'onde il vocabolo venne trasferito al luogo in cui i maestri ed i loro scolari si raccolgono per fine di istruzione.[...] pure i Latini ammettevano nel vocabolo *schola* la idea originaria di *ozio, di riposo, di quiete*: negli stabilimenti termali lo spazio attorno alla vasca si appellava *schola labri* (*labrum* = vasca), dove i bagnanti stavano seduti *in attesa* del loro turno.

Voce scuola in www.etimo.it

Cari lettori, siamo, così, giunti alla quarta edizione a stampa del nostro Piano dell'Offerta Formativa (Libro celeste), che a noi sembra coerentemente connesso ai precedenti, poiché animato, pur in progressivo sviluppo, dalla stessa mission, tracciata nel lontano 2007-08 (Libro verde).

La parte centrale del volume accoglie, come ogni anno, le programmazioni realizzate dai docenti con Funzioni Strumentali le quali disegnano, in breve, lo svolgimento di tutte quelle azioni che indichiamo con extra-curricolo, ma che noi riteniamo come opportuna espansione dell'attività curricolare.

Tra i tanti programmati, non vogliamo sottolineare nessun progetto o attività o evento in particolare, perché sono tutti degni di nota; ci preme, però, ricordare che, in questo anno, il Liceo scientifico compie i suoi primi 50 anni di vita e noi vogliamo festeggiarli, come abbiamo fatto con i primi 50 anni dell'ISA, in maniera speciale ed aperta, non solo agli utenti della scuola di ieri e di oggi, ma a tutti i cittadini della zona.

Ovviamente, accanto ad un consolidato impianto generale, che abbiamo ripetuto negli anni, troverete in queste pagine non poche novità, tenuto conto che la Nostra, come l'intera scuola italiana, già da quest'anno, ha introdotto nelle prime classi la riforma della secondaria di secondo grado.

Come già abbiamo scritto lo scorso anno, le famiglie dei ragazzi delle terze medie, cui il POF è particolarmente diretto, potranno scegliere per il prossimo anno scolastico 2011-2012, nella nostra Scuola, tra Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione finanza e marketing; Liceo artistico, indirizzo design; Liceo

scientifico: ci auguriamo che siano tante le famiglie ad iscrivere i propri figli presso l'Istituto Maffucci, apprezzando tutti i nostri sforzi tesi a formare al meglio le nuove generazioni e passando oltre gli eventuali punti di debolezza, che non amiamo, astutamente, nascondere!

Con l'avvio della riforma, si è dovuto predisporre le ore di lezione a 60 minuti assicurando, al tempo stesso, a tutti i pendolari il trasporto: grazie alla preziosa disponibilità delle agenzie di autobus, stiamo garantendo l'intero monte ore ai tre indirizzi, iniziando le lezioni alle ore 8:00 e terminandole alle 14:00. Solo per il Liceo scientifico si è preferito mantenere il vecchio orario, escluso il martedì: possiamo essere fieri di quanto abbiamo realizzato con un plauso sincero al personale, docente ed ATA, ma soprattutto agli alunni e alle loro famiglie, che hanno vissuto e fatto vivere, in maniera indolore, questa piccola rivoluzione.

Molte pagine che seguono sono dedicate alla riforma dei Licei e degli Istituti tecnici, con dettagli più precisi sia rispetto ai curricoli (indicazione delle discipline e dei nuovi quadri orari), sia rispetto alla certificazione delle competenze, il cui rilascio è diventato obbligo per la scuola già nei confronti degli alunni che frequentano il secondo anno e che hanno, così, assolto all'obbligo di istruzione (D.M. 9/2010).

Il dibattito che si sta aprendo a seguito della Riforma (DPR 88/2010 per gli Istituti Tecnici; DPR 89/2010, per i Licei) durerà per molti anni e metterà alla prova tutti, dai docenti alle famiglie, consegnandoci non poche difficoltà e dubbi.

In questa sede mi preme sottolineare un solo concetto: una scuola organizzata in vista del conseguimento delle competenze, come vedremo nelle pagine seguenti, sicuramente è in grado di rispondere meglio alle sfide del futuro in un Mondo globalizzato, ma può anche farci perdere di vista che suo compito è formare cittadini consapevoli e solidali di quella polis che, come dice Aristotele nella Politica, si è costituita storicamente per far meglio vivere assieme gli uomini e far conseguire loro la felicità.

Ecco perché mi è parso opportuno risalire all'etimo della parola scuola, affinché non si dimentichi che, essenzialmente, essa esiste per gli alunni e per i loro ritmi di apprendimento, per i quali non dovremo avere fretta perché c'è tutto il tempo di affinarne l'arte dello studio, crescendo insieme, felici.

INTERVENTO DI INIZIO ANNO A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

“ Non sarà un demone a scegliere voi,
ma sarete voi a scegliervi un demone.

La virtù non ha padrone,
secondo che la onori o la spregi
ciascuno ne avrà più o meno
La responsabilità è di chi sceglie,
il dio non è responsabile

Platone, La Repubblica[libro X]

Cari colleghi, eccoci all’inizio di un nuovo anno scolastico: non ci resta che farci gli auguri di un buon anno.

Col passare degli anni, questi auguri appaiono sempre più formali ed usuali, eppure è proprio con l’avanzare dell’età che essi acquistano significato: da giovani, infatti, senza scomodare Leopardi, tutto è più facile, tutto è più bello.

Quest’anno, poi, ne abbiamo davvero bisogno di saluti ben auguranti, visto che entra nel vivo la riforma della scuola superiore che ha investito in pieno i nostri tre indirizzi – a partire dalla nascita del nostro liceo artistico - con i risvolti didattici ed organizzativi da valutare in corpore vivo: posso sicuramente affermare, conoscendovi ormai da tre anni, che ce la metterete tutta per evitare che le improvvisazioni, che hanno caratterizzato l’avvio a tutti i costi della riforma, si trasformino in possibile *debacle* per la nostra Scuola.

Avremo tempo per capire come riorganizzare nello specifico il curriculum e strutturare la didattica delle singole discipline, come legare la nostra offerta formativa, gli strumenti dell’innovazione ed i tempi della quotidiana prassi scolastica; ora ci tocca dire qualcosa sullo *spirito* con cui ci avviamo ad affrontare tali novità, perché di sicuro ci daremo da fare.

Salvatore Natoli, di cui vi consiglio di leggere qualsiasi libro, nel suo ultimo lavoro *Il buon uso del mondo* costruisce un intero capitolo sulla distinzione aristotelica tra *fare* ed *agire*: *fare*, egli ricorda, rinvia alla semplice esecuzione di un compito, *agire* implica dare un senso alle nostre azioni.

Ecco, mi pare che se combiniamo bene questa coppia di termini, distinti

ma quasi sovrapponibili, non solo ci liberiamo del peso del nostro lavoro, ma daremo il giusto significato al nostro impegno: “se riusciamo ad essere *consapevolmente attivi* riusciremo ad essere protagonisti, padroni di noi stessi: soggetti” (Natoli).

Riflettere su questa coppia di termini non solo ha una evidente implicazione esistenziale per ognuno di noi, ma indica una prospettiva fortemente pedagogica che ci fa incontrare i destinatari dei nostri sforzi: gli alunni!

Questi ultimi sono, di fatti, inseriti in una frenetica attività quotidiana; abitanti del terzo millennio, sanno di far parte della società delle abilità, della tecnica e del saper fare; subiscono quotidianamente le continue pressioni esercitate su di loro da “*una società che stimola continuamente il desiderio e le passioni all’unico scopo di fare profitto*” (Natoli): tutto ciò li rende vulnerabili proprio sul piano delle virtù più umane, intese come «abilità ad esistere» in grado di dare loro identità e stabilità.

Il compito che dovremo assumere nei loro confronti come insegnanti, come *maestri* (cioè magis ter, più grandi tra i due) è condurli attraverso lo studio dal semplice *eseguire* (le cose si fanno perché «si devono fare», dice Natoli) all’agire, «perché quel che faccio ha un senso», «ne valeva la pena», per dirla con Pavese.

Si comprende bene che un ragazzo che agisce, cioè opera in vista di un fine, deve di volta in volta scegliere, quindi sul piano etico è libero e, perciò, responsabile!

Ed ecco spiegato il richiamo iniziale a Platone, che mette quelle parole in bocca a Lachesi una delle Moire che fila i destini delle persone: quelle parole dichiarano che per divenire padroni della propria vita, bisogna scegliere il proprio daimon, il destino, divenirne responsabili!

Considerato che, sul piano strettamente conoscitivo, scegliere significa fare distinzioni, che è tipico del sapere, un nostro allievo sarà tanto più libero, responsabile, quanto più saprà agire, e tanto più saprà agire quanto più sa, conosce: ed ecco chiuso il cerchio tra ruolo della scuola e costruzione della vita di un ragazzo.

Certo, anche senza scuola, ciascuno può sempre fare qualcosa, magari mettendo in atto una tecnica, ma è ben altra, e misera, cosa!

Io ho moltissime riserve sulla qualità della riforma, ma se non ci riduciamo ad eseguirla come uno dei tanti compiti, bensì agiamo aristotelicamente su di essa, allora saremo in grado di darle un significato e creeremo ordine: forse riusciremo anche a provare entusiasmo e a trasmetterlo ai nostri ragazzi, «e varrebbe la pena», come amava dire Pavese.

Buon anno, buon lavoro.

A - PARTE PRIMA

*LA NOSTRA SCUOLA TRA
RIFORMA, REALTÀ, STORIA,
ORGANIZZAZIONE E RISORSE*

A1 - APPLICAZIONE DELLA RIFORMA SCOLASTICA

Nella giornata del 4 febbraio 2010, il sito del Ministero dell'Istruzione ha informato ufficialmente che «la Riforma della Secondaria Superiore ha ricevuto il via libera definitivo da parte del Consiglio dei Ministri. Si tratta di una riforma epocale che partirà dal 2010 e che segna un passo fondamentale verso la modernizzazione del sistema scolastico italiano [...] La Riforma è stata avviata a partire dalle prime classi del nuovo a. s. 2010-2011».

Tenuto conto delle tabelle di confluenza, i tre indirizzi di studi esistenti nella nostra Scuola confluiscono automaticamente nei seguenti nuovi Indirizzi:

1. L'Istituto Statale d'Arte, nel **Liceo artistico *Indirizzo design***;
2. L'Istituto Tecnico IGEA, **nell'Istituto Tecnico Economico *Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing***;
3. Il liceo scientifico PNI (Piano Nazionale Informatica), nel **Liceo scientifico *Indirizzo tradizionale***.

In quest'ultimo caso, c'è da dire che dal Liceo scientifico sarebbe stata compatibile anche la confluenza nella nuova opzione delle “*scienze applicate*”, ma quest'ultima possibilità, in generale, è tesa a raccogliere l'eredità della sperimentazione “scientifico-tecnologica”, mentre, in particolare, una scuola vi può confluire solo compatibilmente con le scelte di riorganizzazione della rete scolastica da parte della Giunta Regionale: ecco perché nelle pagine seguenti si troveranno illustrati i piani orari dei tre Indirizzi presenti nella nostra Scuola, così come sopra indicati.

A differenza del POF dello scorso anno (*Libro giallo*), in questo POF abbiamo messo a disposizione solo i nuovi quadri orari, ritenendo inutile, ormai, sottoporre ai lettori ciò che cambia tra vecchi e nuovi Indirizzi, quali discipline vengono eliminate, quali inserite, quali aumentate e quali diminuite.

Il Ministero ha molto enfatizzato il significato della Riforma che accompagna con queste parole “*Una scuola nuova al passo con i tempi, in cui si privilegia la qualità dell'insegnamento rispetto alla quantità del carico orario e all'eccessivo numero di materie, come raccomandato dall'OCSE.*”

Quindi, se buona parte della filosofia ispiratrice della Riforma consiste essenzialmente nella necessità di ridurre il numero delle discipline insegnate, nel minor numero di ore di lezioni settimanali e nell'obbligo della durata, per ciascuna ora di lezione, di 60 minuti, appare incontrovertibile che la novità risieda essenzialmente nella necessità di contemperare un minore impegno didattico degli allievi ed un potenziamento delle loro competenze, abilità, e conoscenze.

Per fare questo, dovrà seguire inevitabilmente una forte azione di **formazione del personale**.

Infatti, sono state già avviate le modalità di iscrizione per le attività di formazione dei docenti di disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, secondo la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL): questo avverrà in considerazione del fatto che nell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado, post riforma, una disciplina caratterizzante l'indirizzo sarà impartita in lingua straniera.

Ancora, l'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, ex INDIRE), nell'ambito delle Misure di accompagnamento alla riforma, ha previsto iniziative di formazione per il personale docente, come illustrato nella Circolare n.76 del 30 agosto 2010, nei seguenti quattro ambiti:

1. Progettare e realizzare i dipartimenti ed i Comitati Tecnico-Scientifici: ricadute organizzative sulla didattica e il collegamento tra le discipline.
2. Didattica laboratoriale; il laboratorio in classe anche attraverso il ricorso alle ICT.
3. Linguaggi digitali: e-book e contenuti digitali (asset e LO) LIM, ambienti on-line per il recupero scolastico ed il lavoro a casa.
4. Scienze integrate (riservato a Istituti tecnici e professionali) che sarà attivato a partire da settembre 2011.

Le istituzioni scolastiche interessate potranno aderire ad una rete di scuole oppure prenotarsi direttamente all'ANSAS: la nostra Scuola, a seguito della delibera del Collegio dei Docenti di svolgere un'intensa attività di formazione sui temi connessi alla riforma, ha aderito a due reti, una di Ariano per gli Istituti Tecnici ed una di Avellino, per i Licei, ed, al tempo stesso, ha prenotato all'ANSAS un Corso della tipologia 2 (didattica laboratoriale). Bisogna ricordare, infine, che queste attività formative si svolgeranno in modalità e-learning *blended*, ossia con 15 ore di formazione in presenza e 25 ore di formazione on-line, con un tutor selezionato e preparato dall'agenzia ANSAS.

**A.2 - DATI GENERALI SULL'ISTITUTO
NELL'ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

Personale in organico	Di diritto	Di fatto
Personale docente	n. 46	n. 64
Personale ATA	n. 18	n. 18

Numero delle classi	
Liceo artistico	n. 1
Istituto Statale d'Arte	n. 4
Istituto Tecnico Economico	n. 9
Liceo scientifico	n. 10

Numero degli alunni ad inizio anno	
Istituto Tecnico Economico	n. 177
Liceo artistico/ISA	n. 81
Liceo scientifico	n. 218

Alunni frequentanti distinti per paesi di provenienza ed anni scolastici							
N°	Paese di Provenienza	2010/11	2009/10	2008/09	2007/08	2006/07	2005/06
1	Andretta	18	19	24	30	32	28
2	Aquilonia	54	51	52	57	53	51
3	Bisaccia	44	50	44	44	41	54
4	Cairano	12	11	10	8	9	7
5	Calitri	196	221	249	239	261	236
6	Castelgrande	6	7	0	0	0	0
7	Castelnuovo di Conza	2	3	4	5	9	9
8	Conza della Campania	20	20	21	20	18	23
9	Lacedonia	3	2	3	4	6	4
10	Laviano	2	3	3	1	3	6
11	Lioni	7	7	5	10	14	13
12	Monteverde	17	17	16	14	9	12
13	Morra de Sanctis	1	1	2	2	1	1
14	Pescopagano	20	25	28	36	41	42
15	Rapone	10	9	16	21	29	37
16	Ruvo del Monte	16	17	19	22	23	22
17	Sant'Andrea di Conza	46	42	51	48	49	48
18	Sant'Angelo dei L.di	0	0	0	1	1	1
19	Santomenna	1	2	2	4	6	5
20	Teora	1	1	1	1	1	3
	TOTALI	476	508	550	567	606	602

Alunni iscritti alle classi prime per paese di provenienza ed anni scolastici							
N°	Paese di Provenienza	2010/11	2009/10	2008/09	2007/08	2006/07	2005/06
1	Andretta	4	5	3	7	9	6
2	Aquilonia	12	16	8	7	12	10
3	Bisaccia	4	13	11	15	5	10
4	Cairano	2	3	3	0	2	1
5	Calitri	34	43	49	53	36	49
6	Castelgrande	1	6	0	1	0	0
7	Castelnuovo di Conza	0	1	0	0	1	1
8	Conza della Campania	5	3	8	6	1	5
9	Lacedonia	1	0	1	0	1	0
10	Laviano	0	0	2	1	0	1
11	Lioni	3	4	0	0	3	1
12	Monteverde	2	2	3	6	3	7
13	Morra de Sanctis	0	0	0	1	0	0
14	Pescopagano	3	9	1	8	5	8
15	Rapone	2	1	4	5	1	3
16	Ruvo del Monte	2	3	2	5	6	5
17	Sant'Andrea di Conza	10	8	12	10	9	9
18	Sant'Angelo dei L.di	0	0	0	0	0	0
19	Santomenna	0	1	0	0	1	2
20	Teora	0	0	0	0	1	0
	TOTALI	85	118	107	125	96	118

A.3 - “ALLE ORIGINI DELL’ISTITUTO SUPERIORE “A.M. MAFFUCCI”

L’Istituto d’Istruzione Secondaria “A.M. Maffucci” nasce dalla fusione, avvenuta per legge nel 1998, delle tre Scuole Superiori di Calitri: l’Istituto Tecnico Commerciale “A.M. Maffucci” dal quale prende il nome, l’Istituto d’Arte “Salvatore Scoca” e il Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci”. Il Liceo Scientifico venne istituito esattamente cinquanta anni fa, come sezione staccata del Liceo Scientifico “P. Mancini” di Avellino: nell’ottobre 1961 in alcune stanze di un appartamento di Via Marconi, nei pressi dell’edificio scolastico di Via Francesco Tedesco, 17 alunni “pionieri” costituirono la prima classe del Liceo di Calitri, con insegnanti in parte del posto, in parte forestieri, e la preside, la prof.ssa Costanza Convenevole di Avellino, ex docente di Scienze Naturali.

L’Istituto Tecnico Commerciale era invece nato come scuola privata, ed ottenne quasi subito la statizzazione (D.P.R. n. 1884 del 3/9/1953); sei anni dopo venne istituito, per interessamento dell’onorevole Scoca,¹ anche l’Istituto Statale d’Arte applicato alla ceramica, (che venne poi intitolato allo stesso Scoca), e dal 1968 furono aggiunti gli indirizzi del legno, dei merletti e dei ricami.

Sebbene siano nati come realtà distinte, quelli che oggi sono i tre indirizzi di un solo Istituto appartengono ad un unico disegno politico: l’avanzamento culturale e sociale delle giovani generazioni, disegno voluto ardentemente da Calitri nel secondo dopoguerra e realizzato dal suo illustre figlio, Salvatore Scoca, in quell’epoca Ministro e Avvocato Generale dello Stato. Il tutto si compì, infatti, in circa dieci anni, e ai giovani della comunità calitrana, ma anche di quelle del circondario, fu

1 - Salvatore Vito Scoca nacque a Calitri il 15 giugno 1894. Dopo gli studi elementari e secondari frequentò la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Roma dove si laureò nel 1918. Il 24 luglio 1922, avendo partecipato al concorso in magistratura, venne nominato uditore giudiziario presso la Corte di Appello di Roma, e appena tre mesi dopo fu destinato al VII Mandamento di Milano con le funzioni di vice pretore. Nell’agosto del 1924 ebbe la nomina di giudice aggiunto, come pretore, e fu inviato al Mandamento di Irsina (MT). Il 15 gennaio del ’25 cessò di far parte dell’Ordine Giudiziario ed entrò nei ruoli dell’Avvocatura dello Stato. Come sostituto avvocato erariale fu assegnato all’ufficio distrettuale di Trieste. Dal 1926 nell’università triestina insegnò Scienze delle Finanze e Politica Economica. Conseguì l’abilitazione alla libera docenza in Scienze delle Finanze, collaborò a diverse riviste, pubblicò diversi lavori specializzati e divenne docente titolare presso l’Università di Roma per la cattedra di Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario. Il 28 gennaio del ’31 si trasferì definitivamente all’Avvocatura Generale dello Stato. Dopo la liberazione di Roma (1944) fu nominato membro del primo Comitato Romano della Democrazia Cristiana. Il 14 febbraio del 1945 venne nominato Sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoro nel secondo governo Bonomi (1944-45). Il 24 maggio del ’45 fu promosso sostituto Avvocato Generale dello Stato. Il 2 giugno 1946 venne eletto deputato all’Assemblea Costituente nel XXIV collegio elettorale circoscrizionale di Salerno- Avellino. Il 17 luglio dello stesso anno ricevette la nomina di Sottosegretario di Stato alle Finanze nel secondo Ministero De Gasperi. Il 16 ottobre sempre dello stesso anno venne nominato Avvocato Generale dello Stato, carica che ricoprì fino alla sua morte. In diverse elezioni fu Deputato in Parlamento (1948, 1953, 1958). Morì a Roma il 10 maggio 1962. Fu sepolto nella chiesetta dell’Assunta, eretta per sua iniziativa a Calitri Scalo. (cfr. A.R. SALVANTE). L’On. Scoca, a buon diritto, deve essere considerato il principale padre fondatore della Calitri del XX sec. A lui, infatti, si devono pure l’istituzione dell’Istituto Tecnico Commerciale (1953) e del Liceo Scientifico (1961), oltre la realizzazione di diverse opere pubbliche del territorio.

data la possibilità di accedere a una varietà di studi che, allora, solo la città era in grado di offrire. Ne beneficiarono gli studenti delle famiglie contadine ed artigiane, i quali, altrimenti, non avrebbero avuto altro futuro che quello, spesso povero, dei loro genitori.

Molti di quei ragazzi oggi costituiscono il nerbo della società locale e dirigono a diversi livelli i processi economici e civili del territorio che circonda Calitri, sia in provincia di Avellino che in provincia di Potenza. La gran parte degli attuali docenti dell'IIS "A.M. Maffucci", ad esempio, ha cominciato i suoi studi proprio nelle nostre tre Scuole. Se, poi, allarghiamo lo sguardo al contesto nazionale, troviamo alcuni dei nostri studenti in vari posti di prestigio dell'Amministrazione dello Stato, nelle Università, negli Ospedali e nelle Imprese e siamo sorpresi nel constatare che molti di essi si sono fatti strada anche a livello internazionale. Ciò ha dato lustro alla nostra tradizione didattica, la cui fama supera i confini locali.

Le tre Scuole all'inizio ebbero dal Comune solo i locali e i banchi. Tuttavia, con l'interessamento degli amministratori comunali e provinciali esse ben presto presero a dotarsi delle suppellettili e delle apparecchiature occorrenti. L'Edificio Scolastico di via F. Tedesco ospitò l'I.T.C., mentre l'Istituto d'Arte conservava la sua collocazione nella parte antica del paese, in un edificio originariamente destinato alla Scuola dell'infanzia; il Liceo Scientifico venne ospitato in un palazzo in Via Pittoli quando l'appartamento di Via Marconi cominciò a non essere più adeguato al crescente numero degli alunni. Trascorsero circa vent'anni prima che il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Commerciale trovassero l'attuale collocazione, rispettivamente nella zona delle Paludi di Pittoli, e in quella del Convento, nel 1985. Non si può non apprezzare la capacità di spazio di cui esse oggi godono senza ricordare le peripezie dei decenni precedenti, dovute alla carenza di edifici scolastici e aggravate dal terremoto dell'80, che rese inagibile l'edificio di Via Francesco Tedesco. E fu proprio in conseguenza del terremoto che venne costruito, grazie ad una donazione degli Stati Uniti al Popolo Italiano, l'ampio edificio che ospita il Liceo Scientifico e, da pochi anni, l'Istituto d'Arte. Se il pensiero va indietro, allora è opportuno soffermarsi sui Presidi e sui Docenti che tutti questi avvenimenti hanno vissuto spesso con apprensione, sul personale di Segreteria e sui collaboratori scolastici che li hanno coadiuvati. Tutti insieme hanno contribuito a tracciare la linea evolutiva che conduce oggi a quell'ambiente sereno che colpisce positivamente chiunque metta piede nelle nostre Scuole.

A.4 - SISTEMA ORGANIZZATIVO INTERNO DELL'AUTONOMIA

Il modello di organizzazione didattica e gestionale della scuola dell'autonomia si costruisce necessariamente nel tempo, apportando, anno dopo anno, alcune necessarie correzioni: è esattamente il metodo seguito da noi, guidati costantemente dalla regola del prova e riprova, senza, tuttavia, immaginare di iniziare ogni volta daccapo.

Dopo avere sperimentato in *corpore vivo*, durante gli anni trascorsi, siamo giunti alla consapevolezza che la struttura seguente sia quella meglio capace di rispondere alle esigenze organizzative e formative della scuola, specie se si assume il punto di vista degli utenti, studenti e famiglie.

E questo sia alla luce dei problemi individuati, che intanto hanno trovato una risposta solo parzialmente adeguata ed efficace, sia in considerazione delle nuove sfide, nelle quali è sempre chiamata a cimentarsi la scuola superiore, che fino ad ora, malgrado le altisonanti affermazioni, hanno ricevuto solo una tiepida attenzione.

I problemi di natura organizzativa, come si intuisce facilmente, sono di tale portata, che certo non possono essere superati dalla singola scuola, anche perché toccano persino i rapporti giuridici ed economici del personale (si pensi alla figura dei due Collaboratori!). Ciò premesso, i problemi su cui si è deciso maggiormente di investire le nostre energie, sono i seguenti:

1. ampliamento della partecipazione decisionale con la riduzione dei tempi sterili degli incontri assembleari;
2. maggiore responsabilizzazione delle figure di sistema;
3. definizione e semplificazione delle procedure (chi fa che cosa e come);
4. decentramento decisionale della vigilanza e della valutazione degli studenti;
5. investimento efficace delle risorse, di ogni tipo, e reperimento di risorse aggiuntive.

IL CIRCUITO DIDATTICO

In tale logica, si sono lasciate immutate tutte quelle opzioni che, negli anni trascorsi, hanno dato risultati positivi, apportando solo alcune modifiche significative.

Infatti, la struttura organizzativa più efficiente ed efficace poggia innanzi tutto, com'è previsto dallo stesso contratto, sul ruolo dei due collaboratori, attribuendo uno spazio decisivo anche al responsabile dell'indirizzo ISA. Il modello organizzativo, poi, ha ritagliato un ruolo più significativo alla seconda collaboratrice, tenuto conto che opera nel plesso LICEO/ISA; ha riorganizzato ulteriormente le Funzioni Strumentali, considerando che non sono più otto, bensì solo sei.

Le figure costituenti la struttura organizzativa nel suo complesso sono ricavabili dalla lettura dell'Appendice, ma per una comprensione puntuale delle novità

introdotte, si rinvia anche allo studio comparato dei POF precedenti.

Di seguito, si dà conto nei dettagli dei compiti attribuiti ai più stretti collaboratori ed alle Funzioni Strumentali, mentre si ricorda il ruolo indispensabile, di supporto al DS, che assume il Consiglio di Dirigenza.

Il Consiglio di Dirigenza

Il Consiglio di Dirigenza ha compiti di coordinamento generale di tutte le attività didattiche e gestionali della Scuola e collabora con il Dirigente nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali. Inoltre, elabora linee di indirizzo da presentare al Collegio dei docenti ed al Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Dirigenza, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai due docenti Collaboratori e dal docente Responsabile Organizzativo dell'ISA, che vengono autonomamente scelti dal Dirigente; dal DSGA e dal suo vicario; dai tre docenti – uno per ciascun indirizzo - con Funzione Strumentale N.1, relativa all'area della Didattica.

La scelta di questi ultimi tre, ciascuno in rappresentanza dei tre indirizzi, avviene a seguito di presentazione di candidatura degli interessati, come per ogni Funzione Strumentale.

Diamo adesso conto delle funzioni attribuite alle prime tre figure del Consiglio di Dirigenza

Collaboratore Vicario

- Sostituzione del dirigente scolastico
- Elaborazione dell'orario dell'ITC e coordinamento degli orari dei tre indirizzi
- Organizzazione delle elezioni scolastiche
- Coordinamento degli acquisti didattici
- Accoglienza dei nuovi docenti

E relativamente alla sola Sede dell' ITC:

- Coordinamento delle assemblee studentesche e del comitato degli studenti
- Controllo e gestione delle assenze degli studenti e delle entrate posticipate
- Gestione delle supplenze brevi dei docenti, secondo il regolamento collegiale

Secondo Collaboratore

- Sostituzione del Primo collaboratore
- Elaborazione dell'orario del Liceo scientifico
- Comunicazione interna rivolta al personale docente, ATA, e alunni dei Licei/ ISA
- Accoglienza dei nuovi docenti del Liceo scientifico
- Coordinamento delle assemblee studentesche del Liceo scientifico
- Controllo e gestione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti del Liceo scientifico

- Gestione delle supplenze brevi dei docenti del Liceo scientifico, secondo il regolamento collegiale

Responsabile organizzativo del Liceo artistico/ISA

- Elaborazione dell'orario del Liceo artistico/ISA
- In accordo col **Secondo Collaboratore**, comunicazione interna rivolta al personale docente, ATA, alunni e studenti del Liceo artistico/ISA
- Accoglienza dei nuovi docenti del Liceo artistico/ISA
- Coordinamento delle assemblee studentesche del Liceo artistico/ISA
- Controllo e gestione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti del Liceo artistico/ISA
- Gestione delle supplenze brevi dei docenti del Liceo artistico/ISA, secondo il regolamento collegiale

Funzioni Strumentali

Le aree di azione sono in ***numero di sei***. In linea di principio, ad ogni area dovrebbe corrispondere un solo titolare. Tuttavia, per quanto riguarda la prima area, *dell'attività didattica*, e la quarta, *degli alunni*, i titolari dovranno necessariamente essere in numero di tre, ciascuno per ogni Indirizzo di studi.

Per le altre aree, se il Collegio lo riterrà opportuno, sarà possibile anche attribuire l'incarico a più di un docente. I compiti attribuiti a ciascuna area sono i seguenti:

Area I dell'attività didattica

- coordinamento delle programmazioni didattiche e dei coordinatori di classe;
- presidenza dei consigli di classe per la programmazione;
- organizzazione delle attività di accoglienza orientamento e ri-orientamento, di concerto con le rispettive funzioni strumentali e con i due collaboratori del D.S.;
- controllo periodico delle attività didattiche e formative, della loro conformità al POF e della correttezza procedurale delle verifiche e delle valutazioni;
- coordinamento degli interventi didattici di recupero, di approfondimento, e delle passerelle;
- istruttoria formativa dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;
- adozione dei libri di testo;
- rapporti con la dirigenza;
- sostituzione del responsabile organizzativo d'Indirizzo;
- progetti, attività ed eventi correlati all'Indirizzo (arte, economia e scienze).

Area II *della comunicazione*

- elaborazione, collazione del materiale e pubblicazione del POF;
- addetto stampa;
- innovazione dei curricula scolastici: informazione e documentazione;
- reti di scuole;
- sito Web dell'Istituto.

Area III *della docenza e dell'autoanalisi*

- elaborazione del POF;
- accoglienza dei docenti neoassunti;
- aggiornamento didattico;
- modulistica per le attività collegiali;
- calendario delle attività collegiali, didattiche e formative;
- gestione ed organizzazione delle biblioteche e dei laboratori;
- monitoraggio ed autovalutazione d'Istituto.

Area IV *degli alunni*

- elaborazione del POF;
- obbligo di istruzione: documentazione ed informazione;
- interventi didattici educativi integrativi;
- continuità con le scuole medie di I grado ed attività di accoglienza;
- orientamento post secondario;
- eventi a favore degli studenti (concorsi, teatro musica);
- seminari di approfondimento per gli studenti.

Area V *dell'apertura al territorio*

- elaborazione del POF;
- alternanza scuola lavoro; stage formativi;
- educazione permanente degli adulti;
- rapporti con i centri di ricerca ed università;
- rapporti con gli Enti territoriali, le aziende e le associazioni.
- programmi europei 2007-2013;
- certificazione linguistica europea;
- scambi culturali;
- sito web della scuola.

Area VI *dell'integrazione*

- elaborazione del POF;
- attività a favore dei diversabili;
- coordinamento dei docenti di sostegno.

I docenti con Funzione Strumentale sono eletti dal Collegio dei Docenti, a seguito di espressa domanda degli interessati e nominati dal Dirigente.

Ove le domande fossero tali da non consentire una immediata attribuzione in una o più aree, esse sono valutate, tramite curriculum, dal *Comitato di valutazione*.

Tutti i titolari di funzioni strumentali dalla terza alla sesta, per le attività da programmare e da realizzare, hanno la possibilità di avvalersi **di un gruppo di ricerca e produzione nei tre settori della didattica, organizzazione e comunicazione**.

Ciascuno di questi gruppi sarà composto da tre membri rappresentativi dei tre Indirizzi di scuola, autonomamente scelti sulla base della disponibilità, oltre che di specifiche competenze, e comunicati al Dirigente, cui spetta l'atto formale di nomina.

Gli impegni di gruppo, documentati con verbale da parte delle FS, vengono retribuiti col Fondo d'Istituto.

I docenti responsabili della Funzione Strumentale N.1, responsabili della didattica, si avvalgono della collaborazione dei **Coordinatori di classe** cui sono affidati i seguenti compiti:

- presidenza dei consigli di classe, su delega del D.S.;
- verbalizzazione delle sedute dei consigli di classe;
- formalizzazione dei documenti didattici e valutativi;
- collazione delle proposte per l'acquisto di dotazioni didattiche e per l'adozione dei libri di testo, in collaborazione con il secondo collaboratore;
- azioni a sostegno del successo didattico, anche con azioni di ascolto e consulenza (CIC);
- rapporti con le famiglie.

Ogni coordinatore di classe, scelto dal Collegio di indirizzo e nominato dal Dirigente, non può svolgere la sua funzione in più di due classi, tranne casi eccezionali, e deve rapportarsi costantemente al proprio Responsabile didattico d'Indirizzo (**FS N.1**).

Le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del POF sono di stretta competenza del Consiglio di Dirigenza, all'uopo coadiuvato da tutte le Funzioni Strumentali.

Organi collegiali intermedi sono, oltre al Consiglio di Dirigenza, già citato:

- 1. Collegi di indirizzo**, presieduti dal Dirigente o dal rispettivo docente FS N.1
- 2. Gruppi di ricerca e produzione**, presieduti dai docenti incaricati di funzioni strumentali dalla terza alla sesta
- 3. Comitato di valutazione del servizio**, presieduto dal Dirigente

IL CIRCUITO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Anche per quanto riguarda il circuito amministrativo-finanziario, che ha come figura assiale quella del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, per quest'anno scolastico non si segnalano novità di rilievo, se non il fatto che la sede dei LICEI/ISA vede ormai consolidata la presenza quotidiana di uno sportello amministrativo, di notevole supporto all'intero personale oltre che agli alunni ed al Dirigente.

Di seguito, diamo conto degli incarichi aggiuntivi previsti per il presente anno relativamente al personale ausiliario, amministrativo e tecnico.

In generale, l'assegnazione dei compiti al personale ATA viene effettuata tenendo presente:

- Obiettivi e finalità che l'Istituto intende raggiungere;
- Professionalità individuali delle persone;
- Normativa vigente e contrattuale.

Per quanto riguarda gli incarichi aggiuntivi, l'attribuzione tiene conto del titolo di studio, degli incarichi già ricoperti e dei corsi di formazione frequentati.

INCARICHI AGGIUNTIVI

PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

- 1 Coordinamento e gestione procedimenti inerenti l'attività contabile dei progetti (nomine, supporto ai docenti)
- 2 Attività specifica area progetti: (logistica, assistenza progetti POF e referente organizzativo del D.S. e del DSGA);
- 3 Archivio e gestione patrimonio

PROFILO ASSISTENTE TECNICO

- 1 Uffici reti e sito web
- 2 Supporto informatico servizi amministrativi e attività extracurricolari
- 3 Supporto ai laboratori di arredamento e della ceramica

PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO

- 1 Pulizia delle aree esterne
- 2 Piccola manutenzione
- 3 Supporto attività amministrative e didattiche (per il plesso della sede Centrale)
- 4 Supporto attività amministrative e didattiche (per il plesso della sede ISA/LICEO)
- 5 Rapporti con l'esterno.

B - PARTE SECONDA

***LA “VISION” DELLA SCUOLA E
L’ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO***

B.1 - I CURRICOLI DELLA NOSTRA SCUOLA DOPO LA RIFORMA DELLA SECONDARIA SUPERIORE

IL LICEO SCIENTIFICO

Come abbiamo detto, con il **DPR N.89 del 15/03/2010 si da vita ai nuovi Licei** (*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art.64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133*).

In merito al **Liceo scientifico** "riformato" esso indica le seguenti caratteristiche di carattere generale:

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (DPR N.89/15/03/2010 art. 8 comma 1).

Inoltre, il DPR, nei **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI**, per il Liceo scientifico, dichiara:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Indichiamo di seguito il quadro orario del nuovo Liceo scientifico.

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

ORARIO DI INSEGNAMENTO					
MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* *con Informatica al primo biennio*

** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

N.B. - È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO ARTISTICO DELLA RIFORMA

Per il **Liceo artistico**, l'art.4 comma 1 del DPR n. 89 /2010 dichiara:

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti”.

Inoltre, il DPR, nei **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI**, per il Liceo artistico, asserisce:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

E nello specifico dell’ **Indirizzo Design** afferma:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ◆ conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- ◆ avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- ◆ saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- ◆ saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- ◆ conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- ◆ conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indichiamo di seguito il quadro orario del Liceo artistico *indirizzo design* e l’*allegato A* del DPR 89/2010 relativo al profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP)

QUADRO ORARIO DEL LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN

MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI – ORARIO ANNUALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali **	2	2			
Chimica ***			2	2	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico ****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	34	34	23	23	21
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio della progettazione			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
TOTALE ORE D'INDIRIZZO			12	12	14
TOTALE ORE LICEO	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. - È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

DPR 89/2010
ALLEGATO A

**IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI
LICEI**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (Art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici,
- saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

L'ISTITUTO TECNICO DEL SETTORE ECONOMICO

Il DPR N. 88 del 15/03/2010 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art.64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) nell'Allegato

A (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL II CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI), al punto 2.2 indica il **“Profilo culturale e i risultati di apprendimento del settore economico”**

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Nell'allegato B indica i seguenti “risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore economico”:

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato in “Amministratozione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministratozione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministratozione, finanza e marketing

Indichiamo di seguito il quadro orario dell’Istituto Tecnico settore Economico indirizzo Amministratozione Finanza e Marketing.

**QUADRO ORARIO DELL'ISTITUTO TECNICO SETTORE
ECONOMICO
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

MATERIE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO	5° ANNO	
	Prima	Seconda	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			Terza	Quarta	Quinta
ORE DI ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI GENERALI DEL SETTORE ECONOMICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15
ORE DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING”					
Scienze integrate Fisica	2				
Scienze integrate Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Totale ore d'indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore complessive	32	32	32	32	32

Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

B.2 - ADEMPIMENTO DELL' OBBLIGO DI ISTRUZIONE ED ASSI CULTURALI D.M. 139/2007

Mentre, la Riforma comincia solo da quest'anno a prendere corpo con l'ingresso al primo anno, per cui avremo i primi licenziati solo nell'anno scolastico 2014-2015, già ora è diventato obbligatorio certificare le competenze agli alunni del primo biennio che adempiono l'obbligo di istruzione.

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche (o nelle strutture formative accreditate dalle Regioni) è prevista all'art. 4, comma 3, del regolamento emanato con D.M. 139/2007.

Nell' Appendice di questo nostro POF, è possibile prendere visione del modello di certificazione che ogni scuola, ai sensi del **D.M. 9 del 27 gennaio 2010**, ha l'obbligo di redigere e conservare, insieme con le pagelle, per ciascun alunno che avrà completato i primi dieci anni di scuola e, quindi, il secondo anno della secondaria superiore.

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai Consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai Consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nel documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Pensiamo di fare cosa gradita sia ai docenti che agli alunni di proporre di seguito e per intero, le indicazioni dell'allegato tecnico del D.M. 139/2007, utili sia per redigere la certificazione sia per programmare l'attività didattica *per competenze*, connesse alle *abilità/capacità* da acquisire mediante le *conoscenze*, specifiche per ciascuno dei quattro assi del sapere di base, e che sono:

- asse dei linguaggi;
- asse matematico
- asse scientifico tecnologico
- asse storico sociale

Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali • Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua italiana • Elementi di base delle funzioni della lingua • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare strategie diverse di lettura • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi • Principali connettivi logici • Varianti lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi • Tecniche di lettura analitica e sintetica ed espressiva • Denotazione e connotazione • Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana • Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere

<p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni • Rielaborare in forma chiara le informazioni • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso • Uso dei dizionari • Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione
<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale • Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali • Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio • Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale • Uso del dizionario bilingue • Regole grammaticali fondamentali • Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune • Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale • Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua
<p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e apprezzare le opere d'arte • Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio • Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica ..) • Principali forme di espressione artistica • Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo
<p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video • Uso essenziale della comunicazione telematica

Asse matematico

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato logico operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...) • Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. • Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice • Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici • Comprendere il significato logico operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi • Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento • I sistemi di numerazione • Espressioni algebriche; principali operazioni • Equazioni e disequazioni di primo grado • Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado

<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione • Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati. • Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale • Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete • Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative • Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano • In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione • Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. • Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. • Circonferenza e cerchio • Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni • Teoremi di Euclide e di Pitagora. • Teorema di Talete e sue conseguenze • Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. • Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni. • Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti
<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe • Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici • Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni • Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa 	<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi • Principali rappresentazioni di un oggetto matematico. • Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.
<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Racogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. • Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta. • Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. • Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. • Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. • Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. • Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico • Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. • Il piano cartesiano e il concetto di funzione. • Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare. • Incertezza di una misura e concetto di errore. • La notazione scientifica per i numeri reali. • Il concetto e i metodi di approssimazione • I numeri "macchina" • Il concetto di approssimazione • Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti

Asse scientifico tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuta conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera. Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Racogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media. • Organizzare e rappresentare i dati raccolti. • Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. • Presentare i risultati dell'analisi. • Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. • Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. • Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori. • Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di misura, sua approssimazione ed errore • Principali Strumenti e tecniche di misurazione • Sequenza delle operazioni da effettuare,. • Fondamentali Meccanismi di catalogazione • Utilizzo dei principali programmi software • Concetto di sistema e di complessità <p>Schemi, tabelle e grafici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali Software dedicati. • Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo. • Concetto di ecosistema. • Impatto ambientale limiti di tolleranza. • Concetto di sviluppo sostenibile. • Schemi a blocchi • Concetto di input-output di un sistema artificiale. • Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati.

<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano. • Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di calore e di temperatura • Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema
<p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. • Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici. • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici. • Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software • Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali. calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture concettuali di base del sapere tecnologico • Fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dalla "idea" al prodotto") • Il metodo della progettazione. • Architettura del computer • Struttura di Internet • Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.) • Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni

Asse storico- sociale

<p>L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.</p> <p>Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.</p>		
Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo • Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale • Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale • I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano • I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture • Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea • I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio • Le diverse tipologie di fonti • Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica

<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<p>Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico • Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<p>La Costituzione. Organi dello Stato: funzioni principali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti • Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune • Conoscenze essenziali dei servizi sociali • Ruolo delle organizzazioni internazionali • Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio 	<p>Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole per la costruzione di un curriculum vitae • Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio • Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio

B.3 - PIANI PROGRAMMATICI DEI DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE AREA I della Didattica

Docenti responsabili: Franco Acquaviva, Angela De Marco, Rocco Di Napoli

Compiti:

- Coordinamento delle programmazioni didattiche e dei coordinatori di classe
- Presidenza dei consigli di classe per la programmazione
- Organizzazione delle attività di accoglienza orientamento e ri-orientamento, di concerto con le rispettive funzioni strumentali, e con i due collaboratori del DS
- Controllo periodico delle attività didattiche e formative, della loro conformità al POF e della correttezza procedurale delle verifiche e delle valutazioni
- Coordinamento degli interventi didattici di recupero, d'approfondimento e delle passerelle
- Istruttoria formativa dei viaggi di istruzione e delle visite guidate
- Adozione dei libri di testo
- Rapporti con la Dirigenza

L'obiettivo principale è quello di garantire lo svolgimento di una serena attività didattica e di facilitare i compiti degli insegnanti e degli alunni, di questo Istituto, legati ad una normale e consueta procedura, soprattutto in corrispondenza di momenti cruciali di verifica, scrutinio, recupero e approfondimento nel corso dell'anno scolastico.

Il rapporto di fattiva e serena collaborazione con i colleghi, con i coordinatori di classe, con i fiduciari e i collaboratori del DS, con il personale di segreteria, con i genitori degli alunni e con il Dirigente Scolastico stesso, è alla base dello svolgimento delle suddette attività e al perseguimento dei suddetti obiettivi.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA II

Pof, comunicazione e proiezione esterna

Coordinatrice: prof.ssa Concetta Zarrilli

Compiti:

- Elaborazione, collazione del materiale e pubblicazione del POF
- Addetto stampa
- Innovazione dei curricula scolastici: informazione e documentazione
- Reti di scuole
- Proposte aggiornamento sito web scuola

Obiettivi:

- Pubblicazione di articoli e contributi riguardanti attività ed eventi della vita scolastica su giornali e riviste locali e non, con lo scopo di far conoscere e promuovere all'esterno la scuola stessa. Gli articoli e le pubblicazioni saranno oggetto di una mostra – rassegna stampa a fine anno scolastico, oltre che raccolti su supporto informatico, con la costituzione di un archivio- stampa.
- Per ottenere una maggiore efficienza nella gestione delle attività curriculari e non, si presterà particolare attenzione alla definizione di un calendario delle attività formative che si terranno in orario extracurricolare, onde evitare una poco equilibrata distribuzione degli impegni per i ragazzi.
- In ambito di innovazione del curriculum, oltre alla diffusione, previa documentazione, di eventuali novità, di concerto con la funzione strumentale dell'Area IV (interventi a favore degli alunni) e con gli insegnanti di Materie Letterarie, si è provveduto alla formulazione di schede per la correzione dei compiti di Italiano, che siano di riferimento per tutti e tre gli indirizzi; tale operazione ha come scopo l'uniformità di valutazione del rendimento degli alunni in maniera trasparente ed equilibrata.
- Proposte di aggiornamento del sito Web della scuola, con l'aggiunta di una sezione per gli studenti (in cui possano essere pubblicati i loro lavori: recensioni, poesie, attività concorsuali, risultati di esperimenti scientifici, statistiche, disegni, progetti, proposte), che dia ai ragazzi la possibilità di interagire, e di una sezione per gli insegnanti, con links di riferimento sul Web alla didattica, alle organizzazioni sindacali, agli U.S.P., ecc.
- Altro obiettivo sarà il mantenimento delle reti di scuole già esistenti, col monitoraggio delle attività comuni e l'eventuale adesione a nuove reti.

Le attività proposte avranno una risonanza sul territorio, in quanto permetteranno contatti continui tra quest'ultimo e la scuola, in sinergia di esigenze e produzione culturale, con conseguente arricchimento culturale del territorio stesso.

Tutte le classi e gli indirizzi saranno impegnati nelle singole azioni programmate.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA II

Eventi	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
E1 Mostra della rassegna stampa sull'Istituto	Da stabilirsi		Concetta Zarrilli
E2 Manifestazione "Primavera Irpina" in rete con il Lions Club di Morra	Da stabilirsi	Da stabilirsi	
Attività	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
A1 Collazione e pubblicazione del POF	Settembre 2010- gennaio 2011		Concetta Zarrilli
A2 Pubblicazione di articoli e testi sull'Istituto tramite organi di stampa e costituzione dell'archivio stampa della scuola.	Nel corso dell'anno		Concetta Zarrilli
A3 Proposte aggiornamento del sito Web dell'Istituto	Nel corso dell'anno		Concetta Zarrilli
A4 Mantenimento delle già esistenti reti di scuole ed eventuale adesione ad altre scuole	Nel corso dell'anno		Concetta Zarrilli

FUNZIONE STRUMENTALE AREA III

Interventi a favore dei docenti

Coordinatore: prof. Alfonso Nannariello

Compiti:

- Elaborazione del POF
- Accoglienza dei docenti neoassunti
- Aggiornamento didattico
- Modulistica per le attività collegiali
- Gestione ed organizzazione delle biblioteche e dei laboratori

Attività programmate nel corrente anno scolastico:

- Aggiornamento didattico
- Messa in rete di tutto il patrimonio librario dell'Istituto

Le suddette attività verranno svolte tramite progetti come il Piano IIS (Insegnare Scienze Sperimentali). Gli obiettivi specifici, coerenti con le finalità del POF, da perseguire nel corrente anno scolastico sono: valorizzare la professione docente e la sua dimensione progettuale; creare un clima collaborativo e di conoscenza condivisa; realizzare una comunità professionale con facilità di comunicazione; valorizzare la scientificità e l'ampiezza delle competenze professionali. I risultati attesi rispetto ai destinatari, oltre ai già citati obiettivi, sono la formazione di una comunità professionale che opera in un ambiente sereno e che si adopera per la crescita di ogni alunno (nessuno escluso: no left behind!) in tutte le direzioni: etica, sociale, intellettuale ed affettiva, operativa, creativa, ricercando, nell'ambito del territorio, la collaborazione con enti, istituzioni, agenzie formative e promuovendo la creazione di una rete di scuole.

Verranno prodotti modelli e moduli per facilitare il lavoro degli insegnanti e la comunicazione sia all'interno sia all'esterno della scuola, nonché modelli e strumenti per favorire l'innovazione continua delle metodologie didattiche.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA III

Eventi	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
E.1 Presentazione del libro “Non sembrava novembre quella sera”, di Stefano Ventura	27 novembre 2010	Tutte	Alfonso Nannariello
E.2 Presentazione del libro “La polvere e la luna. I poeti del 23 novembre”, a cura di Paolo Saggese	27 novembre 2010	Tutte	Alfonso Nannariello
E.3 Presentazione del libro “Asino chi legge”, di A. Cilento	Da stabilirsi	Tutte	Alfonso Nannariello
Attività	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
A.1 Formazione propedeutica: lettura/condivisione della Riforma Moratti/Gelmini: L'autonomia: risorse e problemi	Febbraio-marzo 2011	Tutti i docenti	Collegio dei Docenti
A.2 Formazione propedeutica: Certificazione delle competenze e valutazioni relativa ai risultati di apprendimento (esperto prof. Gaetano Domenici)	Aprile-maggio 2011	Tutti i docenti	Collegio dei Docenti
A. 3 Formazione istituzionale: Adesione rete di formazione misure di accompagnamento alla riforma (ANSAS)	Da stabilirsi	Tutti i docenti	Collegio dei Docenti
A.4 Formazione istituzionale: Adesione all’offerta formativa nazionale ANSAS	Da stabilirsi	Tutti i docenti	Collegio dei Docenti

FUNZIONE STRUMENTALE AREA IV

Interventi a favore degli alunni

Coordinatrici: prof.ssa Filomena Di Leo, prof.ssa Maria Rosaria Di Napoli,
prof.ssa Carmen Piazza

Compiti:

- Elaborazione POF
- Obbligo di istruzione: documentazione e informazione
- Interventi didattici educativi integrativi
- Continuità con le scuole medie di I grado ed accoglienza
- Orientamento post-secondario
- Eventi a favore degli studenti (concorsi, teatro, musica)
- Seminari di approfondimento degli studenti

Attività programmate nel corrente anno scolastico:

Coordinamento delle attività di accoglienza fondamentali per l'integrazione degli alunni delle prime classi di tutti gli indirizzi, ai fini del miglioramento dei processi relazionali.

L'inserimento dei nuovi iscritti viene agevolato nei primi giorni di scuola da attività che favoriscono la socializzazione, sia a scuola (visite guidate ai plessi e laboratori, da parte dei ragazzi-tutor, appartenenti a classi intermedie o finali dei singoli indirizzi, giornate di creatività e musica), sia fuori della scuola (visite guidate a siti archeologici e ad isole ecologiche in zona).

Il sostegno ai nuovi iscritti prosegue, nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito di attività programmate che tengono conto dei risultati dei questionari socio-culturali e dei test d'ingresso, somministrati nella prima fase dell'attività didattica, alle classi prime.

Tramite il progetto di orientamento in ingresso, l'attenzione è rivolta ai ragazzi dell'ultimo anno delle scuole medie che dovranno scegliere l'indirizzo di studi alle superiori.

Le sedi degli indirizzi dell'Istituto "Maffucci" sono eccezionalmente aperte anche di pomeriggio in determinati giorni dell'anno, per poter essere visitate anche dalle loro famiglie, che in tale occasione potranno ricevere materiale informativo sui corsi di studio e sulle attività scolastiche.

Sarà particolarmente curata l'organizzazione dei corsi IDEI e dello sportello didattico, per favorire un apprendimento graduale e costante ed innalzare il tasso del successo scolastico.

L'attività di orientamento in uscita, rivolta alle classi quarte e quinte, ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per una scelta consapevole riguardo il proseguimento dei loro studi o l'inserimento nel mondo del lavoro. A tale proposito è fondamentale anche la collaborazione con gli Enti operanti sul territorio.

Al fine di migliorare le loro capacità relazionali- espressive e di potenziare quelle di carattere cognitivo-espressivo-creativo, si propongono, agli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi, altre attività come il laboratorio teatrale, il progetto "Star bene con sé e con gli altri", il progetto "Adottiamo un paese", il progetto di integrazione degli alunni disabili, (questi ultimi due rivolti in particolare agli alunni dell'I.S.A.), insieme all'organizzazione di eventi che prevedono la loro diretta partecipazione: la Giornata della Memoria, la Giornata del Ricordo, la Giornata dell'Arte e della Creatività, la Settimana Scientifica ed altre mostre didattiche, oltre alla celebrazione del Cinquantenario del Liceo Scientifico.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA IV

Eventi	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
E1 Giornata della Memoria	Fine gennaio 2011	Tutte le classi	F.S. n. 4 e docenti discipline letterarie
E2 Giornata della Legalità	Fine marzo 2011	Tutte le classi	F.S.n. 4 e docenti discipline letterarie
E3 Giornata del Ricordo	Da stabilire	Tutte le classi	F. S.n.4 e docenti discipline letterarie
E4 Settimana scientifica	Da marzo in poi	Tutte le classi	F.S. n. 4 e docenti discipline scientifiche
E5 50° Liceo Scientifico	Aprile – Giugno 2011	Tutte le classi (Liceo Scientifico)	F.S. n. 4 e docenti scientifico ed alcuni docenti ISA e ITC
E6 Mostre didattiche	Febbraio – Giugno 2011	Tutte le classi	F. S. n. 4 e docenti dei tre indirizzi
E7 Incontro con un Direttore di Banca	Marzo 2011	Classi V ITC	F. S. n. 4; F.S. n. 5 e docenti di discipline economiche
E8 Incontro con la CCIAA	Febbraio 2011	Classi V ITC	F. S. n. 4; F.S. n. 5 e docenti di discipline economiche
Attività	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
A1 Coordinamento delle attività di accoglienza ed orientamento	Nel corso dell'anno scolastico	Prime e Quinte	F.S. n. 4 + Abate, Di Cosmo, Pinto
A2 Organizzazione IDEI	Nel corso dell'anno	Tutte le classi	F.S. 4 con Responsabili di indirizzo
A3 Partecipazione a concorsi vari	Nel corso dell'anno	Tutte le classi	F.S. n. 4 e docenti discipline interessate

FUNZIONE STRUMENTALE AREA IV

A4 Organizzazione dello sportello didattico	Nel corso dell'anno		Tutte le classi	F. S. n. 4 con responsabili Indirizzo
A5 Cinema e teatro	Nel corso dell'anno		Tutte le classi	F.S. n. 4 e docenti discipline interessate
Progetti	Tempi	Ore	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
P1 Il patentino a scuola. Educazione stradale.	Maggio 2011	20h per ogni gruppo	Biennio dell'Istituto	Pandiscia Gerardo
P2 Accoglienza	Settembre 2010	10h	Classi prime	F.S. n.4 + Abate, Di Cosmo, Pinto
P3 Orientanet	Nel corso dell'anno	150h	Classi V	F. S. n.4 e due docenti per ogni indirizzo
P4 Star bene con sé e con gli altri (con allegato lo psicologo a scuola)	Nel corso dell'anno	50h	Tutte le classi	F.S. n.4 + Vella Antonio

FUNZIONE STRUMENTALE AREA V

Rapporti con il territorio e con gli enti

Coordinatori: proff. Franco Acquaviva; Rocco Di Napoli

Compiti:

- Elaborazione del POF
- Alternanza scuola-lavoro
- Stage formativi
- Educazione permanente degli adulti
- Rapporti con i centri di ricerca e le università
- Rapporti con gli Enti territoriali, le aziende e le associazioni imprenditoriali
- Proposte aggiornamento sito web scuola

Attività programmate nel corrente anno scolastico:

1. Obiettivi specifici coerenti alle finalità del Piano dell'offerta formativa da perseguire nel corrente anno scolastico:

- Supportare la realizzazione dei progetti
- Curare relazioni con l'esterno
- Promuovere incontri tra il mondo esterno e la scuola

2. Azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati:

Eventi:

- Mercato del lavoro e fabbisogni occupazionali, secondo i dati Excelsior-Unioncamere: conferenza per gli alunni classi quinte, a cura dei docenti della F.S.
- Visita azienda di ceramica alunni ISA
- Incontriamo un imprenditore di Calitri

Attività:

- Contatti Enti territorio
- Incontri con altre Funzioni Strumentali
- Incontri con responsabili progetti
- Incontri con Università, centri di orientamento e formazione al lavoro

Progetti:

- **Orientamento ai test d'ingresso delle facoltà universitarie**
- **Tra solidarietà ed uguaglianza: l'Italia della giustizia tributaria nell'art. 53 della Costituzione**

- **Alternanza Scuola- lavoro: progetto in partenariato con la Confcommercio, comprensorio di Calitri**
- **Stage “PON C 5 (FSE)”**: Dalle professioni artistiche un sostegno allo sviluppo sostenibile (alunni ISA); Economia verde: nuove culture per nuove professioni oltre la crisi(alunni ITC); Le nuove frontiere della tecnologia e l’economia di un futuro sostenibile(alunni Liceo S.) -avvio dei progetti
- **Gare di matematica e fisica**

1. Classi e/o indirizzi impegnati nelle singole azioni programmate:

- Quinte Liceo S.
- Quinte I.T.C.
- Quinta I.S.A.
- Quarte tutte
- Altre

2. Risultati attesi rispetto ai destinatari:

- Conoscere le opportunità di lavoro e di formazione
- Rafforzare la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini
- Riconoscere il rapporto tra la propria realtà territoriale ed ambiti più vasti
- Migliorare la capacità di comunicare e lavorare insieme
- Arricchire la preparazione degli alunni
- Consentire agli allievi di operare a scuola come se fossero in azienda
- Potenziare la conoscenza della lingua inglese

3. Risultati attesi rispetto all’ampliamento dell’offerta formativa dell’Istituto “Maffucci” anche in relazione al territorio:

- Garantire funzionalità ed efficienza ai progetti seguiti e coordinati
- Curare il monitoraggio dei progetti per valutarne gli esiti rispetto a conoscenze e competenze pregresse
- Pubblicizzare gli eventi e le iniziative dei progetti sul sito web della scuola ed in ambito locale
- Favorire il più ampio coinvolgimento possibile delle componenti della scuola negli eventi ed attività programmate

4. Prodotti finali (digitali o analogici o altro) che costituiscono un arricchimento della dotazione strumentale e/o documentaria dell’ Istituto, da consegnare al termine dell’anno scolastico:

- Testi lezioni in Power Point sul sito Web Scuola
- DVD

FUNZIONE STRUMENTALE AREA V

Eventi	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
E1 Mercato del lavoro e fabbisogni occupazionali	febbraio 2011	Quinte	Acquaviva, Di Napoli
E2 Visita azienda ceramica alunni ISA	aprile 2011	Triennio conclus. ISA	Acquaviva, Natale, Galgano
E3 Incontriamo un imprenditore di Calitri	Da stabilire	Quinte	Acquaviva, Di Napoli docenti interessati
Attività	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
A1 Contatti Enti del territorio	Nel corso dell'anno	Tutte le classi	Acquaviva, Di Napoli
A2 Incontri con responsabili progetti	Nel corso dell'anno	/	Acquaviva, Di Napoli
A3 Incontri con Università, centri di orientamento e formazione al lavoro	Nel corso dell'anno	Tutte le classi	Acquaviva, Di Napoli
Progetti	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
P1 Orientamento ai test d'ingresso nelle facoltà universitarie	Febbraio 2011	Quinte	Acquaviva
P2 Alternanza Scuola- lavoro: progetto in partenariato con la Confcommercio, comprensorio di Calitri	Marzo 2011	Quarte	Acquaviva, Di Napoli
P3 Stage "Pon misura C 5": avvio	Maggio/giugno 2011	Quarte	Acquaviva
P4 Gare di matematica e fisica	Da stabilire	Tutte	Di Napoli
P5 Tra solidarietà ed uguaglianza: l'Italia della giustizia tributaria nell'art. 53 della Costituzione	Nel corso dell'anno	Terze, sezioni A e B dell'I.T.C.	Acquaviva

FUNZIONE STRUMENTALE AREA VI

Funzioni speciali

Docente responsabile: prof. Antonio Vella

Compiti:

Elaborazione del POF

Attività a favore della integrazione

L'attività svolta dalla FS n.6 è essenzialmente al servizio degli allievi diversabili, ed infatti tutto quanto programmato parte da essi o arriva ad essi. Tuttavia, la filosofia che ispira il lavoro trova il suo fondamento nell'idea che ogni allievo esprime una diversa abilità, e, quindi, ciò che si configura spesso come una debolezza è, invece, una ricchezza, per cui il ruolo della scuola consiste proprio nel portare allo scoperto le abilità di ciascuno e farle interagire. È ovvio, però, che gli alunni con difficoltà conclamata, di natura psicofisica, sono svantaggiati sia per le modalità organizzative della scuola quotidianamente vissuta sia per gli obiettivi e le performance che spesso si intendono perseguire con la didattica ordinaria. Compito di questa funzione strumentale è, appunto, costruire quel clima ideale per ridurre al minimo tali disagi e ciò si ottiene favorendo tutti quei momenti in cui tutti i ragazzi, assieme, svolgono attività e vivono momenti didatticamente significativi.

In questa prospettiva, anche quest'anno sono state predisposte iniziative per favorire l'integrazione tra tutti gli allievi, di tutte le classi, ed in particolare di quelli con difficoltà, nella assoluta convinzione che la scuola, per dirla con Don Milani, «non è un ospedale che cura i sani e respinge i malati»

Eventi programmati per il corrente anno scolastico:

- Navigazione sul web anche con l'ausilio della LIM
- Giornata sull'arte in collaborazione con i Lions di Morra
- Presentazione del DVD: il Liceo artistico/ISA di Calitri adotta un paese

Attività programmate per il corrente anno scolastico:

- Seminari informativi su "le risorse della diversità"
- Elaborazione PEI e PDF degli allievi diversabili
- Premio letterario Comune di Monteverde

Progetti programmati per il corrente anno scolastico:

- La falcoterapia: l'arte della integrazione con gli uccelli rapaci
- Lo psicologo a scuola
- Adottiamo un paese: Aquilonia
- L'Isola che c'è

Quest'ultimo, è un progetto molto ambizioso, infatti intende portare i disabili nei laboratori della nostra scuola anche d'estate. Si configura come un vero intervento di formazione integrata scuola-lavoro capace di avviare i ragazzi ad una vera attività lavorativa: per tale ragione, si sta procedendo alla creazione di una rete interistituzionale per attivare risorse ben oltre quelle possedute dalla nostra scuola

FUNZIONE STRUMENTALE AREA VI

Eventi	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
Navigazione sul web alla scoperta del sito della nostra Scuola	ottobre/gennaio	Alunni diversamenteabili	Antonio Vella
Giornata sull'arte in collaborazione con i Lions di Morra	maggio	Tutte le classi	Antonio Vella
Presentazione del DVD: "l'ISA di Calitri adotta un paese"	marzo	Tutte le classi dell'ISA	Antonio Vella
Attività	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
Seminari informativi: "Le risorse della diversità"	nel corso dell'anno scolastico	Tutte le classi	docenti di sostegno
Elaborazione PEI e PDF	gennaio / maggio	Alunni diversamenteabili Famiglie- ASL – Servizi Sociali	docenti di sostegno
Premio letterario Comune di Monteverde	marzo-agosto	Classi quarte liceo scientifico	Antonio Vella
Progetti	Tempi	Classe/i coinvolta/e	Docente/i proponente/i
La falcoterapia: l'arte della integrazione con gli uccelli rapaci	marzo/ maggio	Tutte le classi	Antonio Vella
Lo psicologo a scuola	febbraio/maggio	Tutte le classi	Antonio Vella
Adottiamo un paese	ottobre/giugno	Tutte le classi dell'ISA	Antonio Vella

B.4 - SCHEDE RIASSUNTIVE DEI PROGETTI RELATIVI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

Adottiamo un paese

Responsabile prof. **Antonio Vella**

Il progetto è organizzato dall'Istituto d'Arte di Calitri, in rete con il Comune di Aquilonia. Rivolto ai ragazzi dell'I.S.A. e alle terze medie della suddetta scuola, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare i centri storici, di divulgare la storia locale ed esaltare gli angoli caratteristici e le ricchezze artistiche in possesso dei Comuni dell'Alta Irpinia: quest'anno tocca ad Aquilonia, come nella scorsa edizione è accaduto per Conza. I ragazzi realizzeranno, con diverse tecniche, prodotti e manufatti artistici relativi ad Aquilonia e alla vecchia Carbonara, che verranno esposti nel corso di una mostra in un luogo pubblico rappresentativo del paese, oltre che nell'ambito della Fiera Interregionale di Calitri ed in altri paesi della Provincia, in accordo con l'Assessorato provinciale alle politiche sociali e giovanili.

Certificazione PET B1

Responsabili proff.sse **Concetta Cerreta e M. Antonia Forte**

L'attività progettuale è finalizzata a preparare gli allievi in vista di ulteriori certificazioni delle competenze linguistiche europee, come, appunto, il PET. Inserito al livello B1 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, il PET valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata.

Per tale ragione, l'esame è destinato a tutti gli allievi già in possesso di certificazioni del Trinity College, oppure ad altri frequentanti il Corso PON (con docente madrelingua) o il corso di preparazione, svolto da docenti interni alla scuola, con l'ausilio di una docente madrelingua, di origine calitrana.

Dal testo alla messinscena

Responsabile prof.ssa **Angela De Marco**

Articolandosi in una serie di incontri pomeridiani per un numero complessivo di 30 ore, il progetto prevede l'allestimento di una commedia di Shakespeare o Eduardo De Filippo da parte degli allievi, che verranno guidati da più docenti, di cui uno esperto di recitazione, e da un esperto esterno. Il teatro è valido mezzo di espressione a cui gli alunni possono accostarsi, ricavandone vivo motivo d'interesse; fa sperimentare l'efficacia di lavorare tutti ad un progetto comune; educa al senso di responsabilità; sviluppa le capacità espressive in soggetti introversi e canalizza l'energia e l'eccessi-

va vivacità in soggetti molto esuberanti. Nel contempo, si offrono momenti educativi diversi da quelli più tradizionali, consentendo a tutti gli alunni di sperimentare nuovi successi ed incrementando di pari passo la motivazione e l'interesse per la scuola.

Giornalino on line e comunicazione digitale

Responsabile prof. **Vincenzo Luongo**

Il progetto di giornalino on line è parte di un più vasto progetto di ristrutturazione del sistema 'comunicazione' dell'I.I.S. Maffucci. Della struttura gestionale saranno partecipi gli allievi dell'ISA per la creazione e gestione grafica delle edizioni, gli allievi dell'ITC per la cura della 'gestione economico-finanziaria' del sistema, e gli allievi del Liceo per la parte contenutistica, opportunamente articolati in strutture più snelle modellate su quelle 'reali' di una moderna azienda di comunicazione. Il 'Giornalino Elettronico' che ha già un nome creato appositamente nel 2004, sarà la continuazione dei due numeri zero già editati nel 2004 e si articolerà in una parte 'cartacea' a cadenza mensile o trimestrale, e in una parte elettronica, che consiste nella creazione di un cd-rom, sempre con cadenza mensile o trimestrale, avente struttura funzionale simile ad un sito web, contenente come piccola porzione quanto già pubblicato, corrispondentemente, nella parte cartacea. Nell'ambito del progetto è previsto anche il sistema della distribuzione, diversamente organizzata per la parte cartacea e per quella elettronica.

Le finalità del progetto, seppure evidenti, sono tali da rappresentare una occasione concreta di 'creazione e gestione' di un sistema di comunicazione moderno, con evidenti ricadute per lo sviluppo di conoscenze e competenze in taluni casi particolarmente avanzate.

Falcoterapia

Responsabile prof. **Antonio Vella**

Il progetto "*La falco terapia. L'arte dell'integrazione con gli uccelli*", che ha già riscosso un enorme successo nell'anno scolastico scorso, nasce in prosecuzione delle varie iniziative solidali e culturali promosse dall'Istituto Superiore "A. M. Maffucci" di Calitri a favore del "vivere bene" assieme.

Le finalità progettuali sono perseguite mediante itinerari educativi e didattici attraverso i quali saranno affrontati e discussi concetti fondamentali per la vita di ogni essere umano, specie in età giovanile, quali: **il rispetto, la solidarietà, la civile convivenza, l'accettazione delle differenze**. L'idea è strutturata per organizzare a scuola un percorso di "Falcoterapia", ossia autentici incontri ravvicinati con uccelli rapaci di vario tipo: **falchi, astori, poiane, aquile, gufi reali, barbagianni**.

Come è noto, intercorre un profondo rapporto di interdipendenza e di fiducia tra il falconiere e i suoi rapaci. Consapevoli di ciò, si propone ai ragazzi un'occasione particolare: costruire relazioni interpersonali a partire dalla relazione tra loro e i rapaci.

Ad ogni volo, infatti, il rapace, pur essendo libero di non tornare e di allontanarsi per sempre dal suo istruttore, “sceglie”, invece, di tornare a posarsi sulla sua mano guantata, attratto da uno stimolo-bisogno.

A partire da quest’aspetto, che caratterizza ogni relazione interpersonale di tipo umano, il progetto diventa la metafora della costruzione di relazioni “affettive” e dà adito a spunti di riflessione e di crescita.

La fucina delle idee

Responsabile prof.ssa **Maria Rosaria Di Napoli**

Il progetto consiste nell’affrontare vari fenomeni scientifici in maniera interattiva. Questo corso, che è un momento di arricchimento sia per i discenti che per i docenti, è di complemento al programma curricolare normalmente svolto. Il materiale didattico utilizzato consiste nei prototipi che gli alunni hanno già realizzato negli scorsi anni, nei laboratori di Chimica, di Informatica, di Fisica e di Laboratorio di arredamento dell’ISA (per la realizzazione di nuovi exhibit interattivi). Ciò è utile per mettere in luce alcuni aspetti dei fenomeni fisici, per conciliare le conoscenze teoriche con il mondo tecnologico e favorire il potenziamento delle capacità di riflessione critica, riflessione che gli allievi sviluppano nella dinamica dell’ “OSSERVARE, RAGIONARE E REALIZZARE”. Il progetto è coerente con il Piano ISS e con le necessità derivanti dai risultati PISA- OCSE; esso è suddiviso in cinque sezioni, rivolte ciascuna alle classi in parallelo del Liceo Scientifico.

Le attività si articoleranno in più momenti: gli allievi delle classi prime, sotto la guida delle proff.sse Di Napoli Maria Rosaria e Limongiello Caterina, nel periodo Dicembre-Maggio, eseguono esperienze di laboratorio per mettere in luce alcuni fenomeni inerenti alla meccanica e per verificare alcune leggi fisiche; gli allievi delle classi seconde, sotto la guida delle proff.sse Pinto Gerarda, per la parte chimica, e Di Napoli Maria Rosaria, per la parte fisica, nel periodo Dicembre-Maggio, eseguono esperienze di laboratorio relative alla trasformazione dell’energia; gli allievi delle classi terze, sotto la guida del prof. Di Napoli Rocco, nel periodo Dicembre-Maggio, eseguono esperienze di laboratorio sul moto; gli allievi delle classi quarte, sotto la guida della prof.ssa Pinto Gerarda, eseguono esperienze di chimica relative alla sintesi di composti e alla trasformazione dell’energia; gli allievi della classi quinte, supportati dal prof. Di Napoli Rocco portano avanti una ricerca storica sugli esperimenti che hanno cambiato il pensiero scientifico e hanno prodotto il progresso. Questo gruppo, successivamente alla fase di ricerca, in laboratorio fisico-chimico-multimediale realizza un momento di verifica laboratoriale, cercando di riprodurre alcune esperienze più significative in maniera reale, sperimentandole, o virtuale, simulandole.

Durante la Settimana della Scienza della Tecnologia e dell’Arte, i gruppi di lavoro si confronteranno mostrando il risultato del proprio lavoro. In questa fase, la Scuola si aprirà al territorio, invitando sia la popolazione sia le Scuole dei Paesi vicini a partecipare ad una fase dell’attività laboratoriale.

Il patentino a scuola

Responsabile prof **Gerardo Pandiscia**

Il progetto, riservato agli studenti del biennio dell'IIS Maffucci, mira a rafforzare la conoscenza e la cultura della sicurezza ed il “senso della strada”, per meglio affrontare le problematiche del nuovo codice della strada. Il corso si svolge in orario pomeridiano e consiste nella formazione dei giovani ad un corretto modo di affrontare le problematiche della circolazione stradale, come previsto dal DLgs n° 9 del 15/1/2002 art. 6 e 15 integrativo dell'art. 230 del nuovo codice della strada del 1992 che, oltre a ribadire l'obbligo dell'educazione stradale nelle scuole, introduce altresì l'obbligo del conseguimento del certificato di idoneità alla conduzione dei ciclomotori (patentino) per i minori di anni 18.

Insegnamento e apprendimento interattivo

Responsabile prof. **Canio Lelio Toglia**

Il progetto consiste nell'affrontare vari fenomeni scientifici e percettivi in maniera interattiva. Il corso, che è un momento di arricchimento sia per i discenti che per i docenti, è di complemento al programma curricolare normalmente svolto. Il materiale didattico utilizzato consiste negli exhibit interattivi della Mostra “Le Ruote Quadrate”, messi a disposizione dall'Associazione culturale “Scienza Viva”, con cui questo Istituto ha stabilito da tempo una collaborazione scientifico-educativa e presso cui si svolgeranno le attività di vero e proprio stage estivo.

Presidio ISS (Insegnare Scienze Sperimentali)

Responsabile prof. **Canio Lelio Toglia**

Il Piano ISS, che ha l'obiettivo finale di elevare il livello di literacy (competenze) matematico-scientifica degli studenti italiani, si propone progressivamente di creare, a livello centrale, una “cabina di regia” capace di orientare le attività di formazione dei docenti, da sviluppare a livello locale, attraverso l'individuazione di Standard di riferimento per la formazione di docenti-ricercatori, capaci di innescare e sostenere autonomi processi di formazione-autoformazione di modelli di intervento, di strutture e di materiali; sostenere la formazione continua dei organizzati in comunità di pratiche e sostenuti da presidi territoriali, all'interno dei quali saranno chiamati ad operare docenti provvisti di adeguata formazione che permetta loro di valorizzare e promuovere, nei confronti dei colleghi, esperienze formali ed informali in ambito scientifico.

La scuola in fiera

Responsabili proff. **Antonietta Abate, Giacomo Di Cosmo, Gerarda Pinto**

Con questo progetto, la Scuola nel suo insieme si presenta al territorio, cercando di realizzare l'ambizioso obiettivo di moltiplicare le capacità dell'Istituto di incidere sulla realtà circostante e potenziare al meglio le proprie specificità. Infatti, nell'ambito della Fiera di Calitri, che si tiene di solito a fine agosto, il nostro Istituto proporrà il meglio dei suoi prodotti, pubblicizzando il POF e documentando le attività svolte. In tal modo si dovrebbe creare la migliore sinergia tra le attività curricolari, quelle extracurricolari e il territorio da cui provengono i nostri alunni. Saranno coinvolte tutte le classi e sarà richiesta ai ragazzi più disponibili la loro presenza nei giorni della fiera, dove verranno riproposti anche i lavori del progetto "La fucina delle idee" e i lavori realizzati dagli alunni dell'I.S.A. nell'ambito del progetto "Adottiamo un paese".

L'attività sportiva

Responsabile prof. **Gerardo Pandiscia**

Il progetto prevede la promozione della pratica sportiva extracurricolare all'interno dell'Istituto, nella consapevolezza che la stessa, a parte l'aspetto prettamente tecnico, mira al conseguimento di obiettivi di tipo psico-sociale e ad impegnare le personalità degli allievi nell'assunzione di responsabilità individuali. Gli alunni impareranno le regole e gli elementi teorici principali delle attività sportive programmate mettendone in pratica le prime regole e i gesti tecnico-agonistici.

Le gare di matematica e fisica

Responsabile prof. **Rocco Di Napoli**

Come ogni anno, sono tante le associazioni che promuovono gare ed olimpiadi su discipline scientifiche, dalla biologia alla fisica, dalla matematica alla chimica, dalla geologia all'informatica. La nostra Scuola ha da sempre una tradizione di partecipazione a gare nelle discipline più complesse come la matematica e la fisica, mentre ancora non ci si è cimentati con le altre forme di olimpiadi o analoghe gare. Il prof. Rocco Di Napoli ha il compito di organizzare, anche per quest'anno scolastico, le olimpiadi più consolidate, ma al tempo stesso ha la possibilità di esplorare anche altre occasioni di partecipazione, come, ad esempio, la presenza al certamen Renato Caccioppoli di Napoli o al *mediashow* di Melfi.

Progettazione assistita al computer

Responsabile prof. **Antonio Iannece**

Il laboratorio è finalizzato all'addestramento degli allievi dell'ISA di Calitri, all'uso del CAD nella progettazione architettonica e di oggetti di arredo e ceramici. Il progetto consisterà in una serie di lezioni teorico-pratiche (30 h, suddivise in dieci incontri pomeridiani) in cui gli allievi verranno istruiti all'impiego di un CAD professionale tridimensionale, ARC+, dotato di comandi semplici ed intuitivi ed allo stesso tempo altamente produttivo. Attraverso tale strumento di assistenza alla progettazione, l'allievo sarà in grado di produrre rapidamente disegni di piante, sezioni, prospetti e viste e spaccati assonometrici e prospettici, indispensabili alla realizzazione del prodotto, indicato dal docente o dal committente.

Orientamento e accoglienza

Responsabili proff.sse **Filomena Di Leo - Maria Rosaria Di Napoli - Carmen Piazza**

Le disposizioni legislative impongono alle istituzioni scolastiche il compito di inglobare tra le attività qualificanti del POF i grandi blocchi tematici dell'orientamento e della continuità verticale con la scuola media, mettendo in atto tutte le iniziative che possono favorire una scelta consapevole in un contesto articolato e in continua evoluzione. Attraverso queste attività, si vuole aiutare concretamente lo studente nella elaborazione convinta di una progettualità personale, che, però, può non essere definitiva, bensì, in casi particolari, laddove se ne ravvisi l'utilità, aperta ad eventuali ripensamenti e conseguenti mutamenti di percorso.

Inoltre nella certezza che, nei primi giorni di scuola, il confronto, tra ciò che gli studenti immaginavano di trovare e ciò che incontrano, produce una mappa mentale, che segnerà profondamente il loro percorso scolastico, l'accoglienza assume un ruolo centrale nella costruzione di un sereno e proficuo "clima" di lavoro: all'impegno sull'immagine della scuola deve seguire un periodo di attenzione alle caratteristiche conoscitive e attitudinali degli studenti (andando oltre i test d'ingresso) ed alla attivazione di strategie per il recupero precoce.

Progetto d'orientamento ai test d'ingresso delle facoltà universitarie

Responsabile prof. **Franco Acquaviva.**

Numerose facoltà universitarie introducono, per i loro corsi di laurea, il numero programmato oppure il test obbligatorio, ma non vincolante, per verificare il possesso dei saperi minimi. La finalità di questo progetto, che può definirsi di didattica breve, è quella di avviare la preparazione ai test d'ingresso, aiutando gli allievi delle **classi quinte** dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "A.M. Maffucci" a

familiarizzare con alcuni contenuti e con le modalità di svolgimento delle prove di accesso.

Le discipline oggetto del corso sono: logica e cultura generale, biologia, chimica, matematica e fisica.

Le lezioni si svolgeranno su un'unità oraria di 120 minuti, suddivisa in spiegazione teorica e applicazione pratica, quest'ultima concernente esercizi e test di verifica. La struttura e l'organizzazione degli interventi prevedono l'avvio del modulo iniziale nella prima quindicina di febbraio; la possibilità di una frequenza ristretta ad almeno due moduli e una durata complessiva di trenta ore.

“Tra solidarietà ed uguaglianza: l'Italia della giustizia tributaria nell'articolo 53 della Costituzione”

Responsabile prof. **Franco Acquaviva**

Il progetto, che s'inserisce nell'alveo delle celebrazioni del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, sarà svolto dagli alunni delle classi terze, sezioni A e B dell'Istituto Tecnico Commerciale.

Gli allievi ripercorreranno la genesi e la visione solidaristica ed egualitaria che informò l'articolo 53 della Costituzione, alla cui formulazione contribuì in maniera decisiva l'on. Salvatore Scoca, deputato della Costituente ed illustre conterraneo.

Nel comprendere che il dovere di solidarietà, più volte enunciato dalla Costituzione, si concretizza anche mediante i due principi della capacità contributiva e della progressività enunciati nell'art. 53, essi approfondiranno le scelte che hanno caratterizzato la Costituzione Italiana al fine di educarsi, come studenti e come cittadini, alla legalità e all'esercizio consapevole dei diritti e dei doveri sociali.

Il discorso dei doveri sociali avrà uno sviluppo specifico, soffermandosi, nell'ambito dell'economia, sulle imposte e sulle tasse nazionali e, per converso, sull'elusione ed evasione e sui corrispettivi metodi di contrasto.

“Scrittura funzionale: il saggio breve e l'articolo di giornale”

Responsabili prof.sse **Rosa Galgano e Concetta Zarrilli**

Il progetto, destinato agli alunni del triennio del Liceo, consisterà in cinque incontri pomeridiani della durata di due ore ciascuno, durante i quali i ragazzi si eserciteranno nella scrittura funzionale, in particolare sulla stesura del saggio breve o dell'articolo di giornale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dei documenti e alla correzione degli elaborati in preparazione della prima prova scritta (tipologia B) dell'Esame di Stato. Alla fine del corso, gli alunni sapranno individuare nei documenti i concetti e i nuclei sistematici essenziali alla stesura del saggio; saranno in grado di produrre un testo coerente, coeso e corretto; sapranno utilizzare in maniera appropriata le proprie conoscenze personali ad integrazione delle conoscenze desunte dai documenti.

Cinquantennale del Liceo Scientifico

Responsabile prof. **Vincenzo Luongo**

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione del Liceo Scientifico, verrà organizzata una serie di eventi volti a ricordare il ruolo decisivo e centrale di questa scuola nella realtà di Calitri e dei paesi circoscriventi, nell'entroterra campano, come si augurava, nei suoi lungimiranti progetti, l'illustre onorevole calitano Salvatore Scoca, che tanto si adoperò per l'istituzione delle scuole superiori a Calitri. In mezzo secolo di attività, si sono diplomati al Liceo centinaia di alunni, tra cui professionisti di valenza nazionale ed internazionale, uomini e donne che, con il loro prezioso contributo nel campo della medicina, delle scienze, della ricerca, dell'istruzione e in tanti altri ambiti, hanno ricoperto e continuano a ricoprire incarichi dirigenziali e di altissima competenza, conferendo, con la loro opera, grande lustro alla scuola presso la quale si sono formati.

Alternanza scuola-lavoro

Responsabile prof. **Franco Acquaviva**

Si tratta di una serie di attività formative di incontro-scambio col mondo del lavoro, da svolgere con l'ausilio di associazioni imprenditoriali e studi commerciali, che consentiranno agli alunni delle quarte classi, attraverso l'esperienza lavorativa, di conoscere le opportunità di lavoro e di formazione presenti nel territorio; di rafforzare la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini; di riconoscere il rapporto tra la propria realtà territoriale ed ambiti più vasti; di arricchire la preparazione applicandola ad un ambito specifico.

Corso base di lingua inglese

Responsabile prof.ssa **Giuseppina Di Gianni**

Com'è noto, attualmente il piano di studi dell'ISA non prevede l'insegnamento di una lingua straniera, a differenza di quanto previsto nel Liceo artistico. Tale mancanza costituisce un'evidente debolezza in relazione alla formazione cognitiva degli alunni di tale indirizzo, tanto più che la conoscenza di una lingua straniera, e nel caso specifico della lingua inglese, riveste una importanza decisiva nel contesto culturale ed occupazionale dell'Unione Europea.

Quindi, nell'intento di rispondere positivamente alle sollecitazioni degli allievi dell'Istituto d'arte, e dei loro genitori, il Consiglio d'Istituto ha deliberato di istituire un corso base di lingua inglese, in orario extracurricolare, da sviluppare in 30 ore complessive. L'intervento didattico si configura, quindi, come completamento del curriculum ed è volto ad integrare la gamma della formazione, aprendo l'intelligenza dei ragazzi a forme di comunicazione più vicine al mondo del lavoro.

APPENDICE

1 - L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010 ATTRAVERSO LA STAMPA

Anche nell'anno scolastico 2009/2010, l'Istituto "Maffucci" è stato promotore ed ospite di numerose iniziative, interessanti e coinvolgenti dal punto di vista didattico, di vasta risonanza sul territorio che ospita la scuola e nel quale vivono e interagiscono alunni, famiglie, insegnanti. Quest'ultimo aspetto, molto importante per i contatti instauratisi tra territorio e scuola, in sinergia di esigenze e di produzione culturale, con conseguente arricchimento del territorio stesso, è testimoniato dalla diffusione delle notizie che riguardano l'Istituto, tramite gli organi di stampa. Una ricca rassegna stampa, resa possibile grazie alla collaborazione delle principali testate locali su carta stampata e sul web (*Il Corriere dell'Irpinia, Ottopagine, Buongiorno Campania, Il Mattino, Irpinianews, Il Calitrano, Ofanto*) ci permette di ricostruire il percorso di iniziative ed attività culturali che hanno riguardato l'Istituto "Maffucci" nell'anno scolastico appena trascorso.

- ⇒ Sin dai primi giorni di settembre 2009, in concomitanza con la 28ª edizione della Fiera Interregionale di Calitri, si proseguiva nella celebrazione del 50° anniversario della fondazione dell'Istituto d'Arte intitolato a Salvatore Scoca. Una serie di opere su tela, legno e ceramica realizzate nelle due ultime edizioni del progetto "Adottiamo un paese" veniva esposta in Fiera all'interno di una mostra che comprendeva anche altre opere realizzate in tanti anni anche dai docenti dell'ISA. (*Ottopagine* del 3 settembre)
- ⇒ Ad inizio anno scolastico i docenti del Liceo Scientifico hanno ricevuto in dotazione dalla scuola, per la durata dell'anno scolastico, un notebook, con accesso in modalità wireless alla rete informatica, strumento utilissimo per un'attività didattica moderna e all'avanguardia, grazie all'attuazione del progetto FESR Obiettivo A intitolato "Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico". (*Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia e Ottopagine* del 26 settembre)
- ⇒ I primi freddi e il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento hanno indotto i ragazzi del liceo a scrivere una lettera, che è stata inviata alle redazioni dei quotidiani irpini, reclamando l'attenzione sulla difficile soluzione del problema "freddo", oggetto anche di un'altra missiva indirizzata nel mese di gennaio anche al Presidente della Provincia di Avellino, Cosimo Sibilìa, venuto personalmente a constatare quanto i ragazzi avevano denunciato. (rispettivamente *Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia e Ottopagine* del 24 ottobre 2009 e del 29 gennaio 2010)
- ⇒ A fine ottobre, per concludere le iniziative di celebrazione del Cinquantenario dell'ISA, è stata ospite presso l'Auditorium di Via delle Paludi di Pittoli l'on. Marettina Scoca, figlia di Salvatore Scoca, il deputato calitrano che si adoperò per la fondazione dell'ISA e delle altre scuole superiori di Calitri, già Sottosegretario nel II Governo De Gasperi, Deputato alla Costituente e Avvocato Generale dello Stato. (*Buongiorno Campania e Ottopagine* del 31 ottobre, *Il Corriere dell'Irpinia* del 31 ottobre e del 1 novembre)
- ⇒ Nel mese di dicembre continuava l'attività di orientamento in ingresso, con il progetto svolto dai docenti dell'ISA, rivolto ai ragazzi delle terze medie, che sono stati ospiti presso l'Istituto d'Arte e hanno frequentato i laboratori di Arredamento e di Ceramica, realizzando alcuni manufatti in argilla e legno. (*Il Corriere dell'Irpinia* del 20 dicembre)
- ⇒ Il 21 dicembre 2009 *Irpinianews* e il giorno dopo i tre principali quotidiani irpini

riportavano la notizia di una interessante conferenza sul rapporto scuola-lavoro, svoltasi nell'Auditorium Liceo/ISA, nel corso della quale oltre al Dirigente Scolastico Gerardo Vespucci, al Sindaco di Calitri Giuseppe Di Milia, e al Presidente della Confcommercio del comprensorio di Calitri, Michele Acocella, un ruolo decisivo ha avuto l'Assessore Provinciale al Lavoro, Giuseppe Antonio Solimene. In tale occasione è stato stipulato un accordo di programma tra l'Istituto "Maffucci" e la Confcommercio, per la creazione di opportunità e concrete occasioni di formazione integrata scuola/lavoro, e di inserimento nel mondo del lavoro degli alunni.

- ☞ Lo stesso obiettivo, questa volta riguardante soprattutto la formazione extracurricolare, è stato al centro del Piano Integrato d'Istituto del "Maffucci" per l'annualità 2009-2010, partito a gennaio 2010, imperniato principalmente sulla "green economy", articolato in tre progetti C5 di stage e tirocinio aziendale: "*Green Economy: formare al marketing ambientale*", "*Competenze e formazione artistica oltre la scuola*", "*Green Economy: conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile*" indirizzati rispettivamente agli allievi dell'ITC, dell'ISA e del Liceo; questi ultimi hanno completato l'attività con uno stage a Dublino nel mese di maggio (dopo che il diradarsi delle ceneri dell'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajokull ha consentito agli aerei di ripercorrere i cieli d'Europa). L'interessante esperienza ha proposto loro il confronto con una società che da anni ha già adottato uno stile di vita ecosostenibile a tutti i livelli. (*Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia* del 15 gennaio e *Ottopagine* del 16 gennaio 2010)
- ☞ A marzo è stato firmato un protocollo d'intesa con l'ASL, poi concretizzatosi in più incontri con esperti di tematiche socio sanitarie, come la prevenzione dell'abuso di alcool e di droghe, e la sensibilizzazione alla donazione del sangue e degli organi. Il 28 marzo i Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino incontravano gli alunni del "Maffucci", discutendo con loro su diversi argomenti, dal bullismo alle norme di circolazione stradale ed impartendo una lezione, condivisa dagli studenti, di legalità. (rispettivamente *Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia* del 17 marzo e *Irpinianews* del 18 marzo)
- ☞ In piena corrispondenza con i tempi, dunque fortemente attuale, è stato il progetto intitolato "*La crisi finanziaria e produttiva del 2008*", proposto agli alunni delle classi quinte dell'ITC dalle docenti di economia aziendale, Antonietta Abate e Di Troilo Virginia, che si sono avvalse della consulenza della ricercatrice dell'Università "Parthenope", dott.ssa Concetta Metallo (*Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia e Ottopagine* del 25 marzo).
- ☞ Negli stessi giorni prendeva il via il Cineforum Studentesco, proposto dai ragazzi del Liceo, in collaborazione con il Comune di Calitri e il Multisala Cinema Nuovo di Lioni; la rassegna cinematografica è stata inaugurata con la proiezione del film "*I cento passi*" di Marco Tullio Giordana, omaggio alla storia di Peppino Impastato e alla sua battaglia contro la mafia. L'ultimo film del cineforum, "*Tutto l'amore che c'è*", di Sergio Rubini, è stato proiettato il 26 maggio 2010. (*Corriere dell'Irpinia* del 30 marzo, *Buongiorno Campania e Ottopagine* del 31 marzo, *Corriere dell'Irpinia* del 7 aprile)
- ☞ Successivamente l'ISA ha partecipato alla mostra "(Sc)Arti in mostra", aperta dal 10 al 15 aprile presso il Carcere Borbonico di Avellino, esponendo oggetti creati con materiali di scarto o rifiuti, il cui messaggio è stato quello di considerare i rifiuti parte integrante della nostra vita, saperli utilizzare al meglio, e adoperarli affinché si adotti uno stile di vita consapevole e responsabile rispetto all'ambiente. (*Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia e Ottopagine* dell'8 aprile)
- ☞ Gli eventi compresi nelle settimane dell'Arte, dell'Economia e della Scienza, organizzate nell'ambito della XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica indetta dal MIUR, si sono susseguiti nei mesi di aprile e maggio, rispettando la scelta di dilazionare gli incontri e non concentrarli in una sola settimana, soprattutto per esigenze didattiche, ma anche organizzative, volendo assicurare agli alunni la presenza di esperti d'eccezione nei campi prestabiliti: ha iniziato la ricercatrice, la dott.ssa Donatella Malanga del Centro Biogen di Ariano Irpino, che ha illustrato il ruolo delle biotecnologie nella lotta ai tumori.

- Il 10 aprile è stata la volta dell'Arch. Michele Carluccio che ha parlato della valorizzazione del Parco Archeologico di Compsa antica, mentre proseguiva presso l'ISA l'interessante ed utile progetto "*Ideare e rappresentare attraverso il Computer Aided Design (CAD)*".
- ⇒ Conza della Campania è il paese scelto per il progetto "*Adottiamo un paese*", scelta molto significativa, trattandosi di uno dei centri più colpiti dal terremoto del 1980. A distanza di 30 anni, si è voluto rendere viva la memoria e trasmettere la conoscenza del passato di luoghi che oggi rischiano l'abbandono; con questo scopo i ragazzi dell'ISA nella giornata del 22 aprile si sono recati tra le strade di Conza antica, dove all'aperto hanno realizzato opere in estemporanea su tela, ceramica, legno e carta. (*Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia e Ottopagine*, mesi Aprile-maggio 2010)
 - ⇒ Giovedì 22 aprile sono stati ospiti nell'Auditorium Liceo/ISA i geologi Gianpaolo Cecere e Luigi Zarrilli dell'INGV della sede "Irpinia" di Grottaminarda, che hanno tenuto una interessantissima conferenza su "*Territori e terremoti*" (*Buongiorno Campania e Ottopagine* del 24 aprile, *Il Corriere dell'Irpinia* del 25 aprile)
 - ⇒ Il 14 maggio ha avuto luogo il primo appuntamento di quelli previsti nell'ambito del progetto "*Falcotherapy*", fondato sul principio di interazione e relazione affettiva tra uomo e rapace, rivolto ai ragazzi disabili dell'Istituto, che dall'incontro ravvicinato con falchi, astori, poiane, aquile, gufi reali e barbogianni si sono arricchiti di una nuova e vantaggiosa esperienza formativa. (*Ottopagine* del 12 maggio, *Irpinianews, Ottopagine, Il Corriere dell'Irpinia, Buongiorno Campania* del 14 maggio, *Il Corriere dell'Irpinia* del 20 maggio, *Irpinianews* del 3 giugno))
 - ⇒ I soci e il presidente del "Lions Club" di Morra De Sanctis hanno scelto l'Auditorium del Liceo/ISA per la cerimonia di premiazione del 27 maggio 2010 dei concorsi "Un poster per la pace" da loro indetto, e "Adottiamo un paese", vinti da alunni dell'ISA di Calitri, del Liceo Classico "De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi, del Liceo Scientifico "R. D'Aquino" di Montella, degli Istituti Comprensivi "N. Iannaccone" di Lioni e "J. F. Kennedy" di Nusco. (*Irpinianews* del 20 e del 25 maggio, *Ottopagine* del 26 maggio, *Irpinianews* del 27 maggio, *Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia e Ottopagine* del 28 maggio)
 - ⇒ "*Forme e tecniche*" è invece il titolo del progetto conclusosi a maggio, svolto dai docenti Pietro Cerreta, Fabiana Di Cecca e Angela Tufano, con l'obiettivo di favorire la motivazione allo studio tramite le attività manipolative delle forme naturali e artificiali esistenti intorno a noi. (*Buongiorno Campania, Corriere dell'Irpinia e Ottopagine* del 26 maggio)
 - ⇒ Ha chiuso l'anno scolastico, nel pomeriggio del 5 giugno nell'Auditorium dell'ITC, la rappresentazione teatrale "*Silenzio! E' domenica!*" il cui soggetto è stato tratto da "*Il settimo si riposò*" di Samy Fayad, con la regia del maestro Salvatore Mazza, nell'ambito del progetto "Dal testo alla messinscena", curato dalle prof.sse Angela De Marco e Carmen Piazza. (*Irpinianews* del 4 giugno, *Buongiorno Campania, Ottopagine* del 5 giugno). Il 7 giugno si chiudeva anche il già ricordato progetto "Adottiamo un paese", con la presentazione delle opere realizzate dagli alunni dell'ISA presso la Sala Consiliare di Conza della Campania. (*Irpinianews* del 6 giugno, *Ottopagine, Il Corriere dell'Irpinia, Il Mattino* del 7 giugno)
 - ⇒ L'ultima iniziativa, come tutti gli anni in piena estate, divenuta ormai una tradizione per il Liceo Scientifico, il Premio Letterario "Città di Monteverde", si è svolta nell'incantevole cornice del castello baronale del piccolo paese irpino nella serata del 13 agosto 2010. Gli allievi delle classi quarte del Liceo hanno fatto da giuria, decretando la premiazione dell'opera nella sezione Saggistica "*La cultura dei sentimenti*" di Egidio Sangiorgi, pseudonimo di Achille Albonetti, personaggio illustre che ha rivestito notevoli cariche in seno alla Comunità Economica Europea, già membro della Giunta Esecutiva di Confindustria, Presidente della Total e dell'Unione Petrolifera negli anni Ottanta. (*Buongiorno Campania, Il Corriere dell'Irpinia* del 17 agosto)

**2 - L'ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA
NELL'ANNO 2010/2011**

CONSIGLIO DI DIRIGENZA	
prof. Gerardo Vespucci	Dirigente Scolastico dell'Istituto A.M. Maffucci
prof.ssa Maria A. Abate	Prima collaboratrice con funzioni vicarie
prof.ssa Gerarda Pinto	Seconda collaboratrice
prof. Giacomo Di Cosmo	Responsabile organizzativo del Liceo artistico/ISA
prof. ssa Angela De Marco	F.S. N. 1 dell'ISA
prof. Franco Acquaviva	F.S. N. 1 ITC e segretario del Collegio Docenti
prof. Rocco Di Napoli	F.S. N. 1 del Liceo
dott.ssa Vincenzina Cerreta	Direttrice dei servizi generali e amministrativi
rag. ra Michelina Sena	Vicaria della Direttrice servizi generali ed amministrativi
IL CIRCUITO DIDATTICO – FORMATIVO	
Docenti collaboratori del Dirigente scolastico	
prof.ssa Maria A. Abate	collaboratrice con funzioni vicarie
prof.ssa Gerarda Pinto	seconda collaboratrice
prof. Giacomo Di Cosmo	responsabile organizzativo del Liceo Artistico/ISA

Docenti incaricati di funzioni strumentali	
prof. Franco Acquaviva	Area 1
prof.ssa Angela De Marco	Area 1
prof. Rocco Di Napoli	Area 1
prof.ssa Concetta Zarrilli	Area 2
prof. Alfonso Nannariello	Area 3
prof.ssa Carmen Piazza	Area 4
prof.ssa Filomena Di Leo	Area 4
prof.ssa Maria Rosaria Di Napoli	Area 4
prof. Franco Acquaviva	Area 5
prof. Rocco Di Napoli	Area 5
prof. Antonio Vella	Area 6
Comitato di valutazione del servizio	
prof.ssa Maria Antonietta Abate	membro effettivo
prof.ssa M. Rosaria Di Napoli	membro effettivo
prof. Rocco Di Napoli	membro effettivo
prof. Antonio Metallo	membro effettivo
prof. ssa Angela De Marco	membro supplente
prof. ssa M. Antonia Forte	membro supplente

Coordinatori dei Consigli di classe indirizzo Liceo Artistico/ISA	
prof. ssa Carmen Piazza	classe I A
prof. Antonio Iannece	classe II A
prof.ssa Caterina Limongiello	classe III A
prof.ssa Angelina De Marco	classe IV A
prof.ssa Angelina De Marco	classe V A
indirizzo ITC	
prof. Franco Acquaviva	classe I A
prof. Canio Lelio Toglia	classe II A
prof.ssa Fabiana Di Cecca	classe III A
prof.ssa M. Antonietta Abate	classe IV A
prof. Franco Acquaviva	classe V A
prof.ssa Concetta Porrari	classe II B
prof.ssa Virginia Di Trolio	classe III B
prof.ssa Filomena Di Leo	classe IV B
prof.ssa Giuseppina Tafaro	classe V B
indirizzo Scientifico	
prof. Francesco Galizia	classe I A
prof.ssa Anna Fusco	classe II A
prof.ssa Rosa Galgano	classe III A
prof. Francesco Galizia	classe IV A
prof.ssa Maria A. Forte	classe V A
prof.ssa Concetta Zarrilli	classe I B
prof.ssa Concetta Cerreta	classe II B
prof.ssa M. Rosaria Di Napoli	classe III B
prof.ssa Paola Anziano	classe IV B
prof. Rocco Di Napoli	classe V B

Docenti membri del Consiglio di garanzia	
prof. Vito Natale	Componente ISA
prof. Canio Toglia	Componente ITC
prof.ssa Paola Anziano	Componente Liceo
Docenti responsabili della gestione biblioteca	
prof.ssa Angela De Marco	Biblioteca ISA
prof. Franco Acquaviva	Biblioteca ITC
prof. Alfonso Nannariello	Biblioteca Liceo
Commissione elettorale	
prof. Franco Acquaviva	Personale docente
prof. Giacomo Di Cosmo	Personale docente
sig. Giuseppe Mastrullo	Personale ATA
Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione	
prof. Antonio Metallo	Plesso ISA/LICEO e ITC
Responsabili visite guidate e viaggi d'istruzione	
prof.ssa Fabiana Di Cecca, prof. Vito Natale	ISA
prof.ssa Antonietta Abate, prof. Canio Lelio Toglia	ITC
prof. Antonio Metallo, prof. Gerardo Pandiscia	LICEO
Responsabili acquisti	
prof.sse Maria Iorio, Maria Concetta Lops	ISA
prof.ssa Antonietta Abate, prof. Canio Lelio Toglia	ITC
prof. Antonio Metallo, prof. Alfonso Nannariello	LICEO

I docenti responsabili dei laboratori		
ITC	Linguistico (inglese)	<i>Antonio Di Gianni</i>
ITC	Linguistico (francese)	<i>Filomena Mastrodomenico</i>
ITC	Scienze integrate	<i>Concetta Porrari</i>
ITC	Informatica	<i>Carmen Colangelo</i>
ITC	Isola informatica	<i>Canio Lelio Toglia</i>
ITC	Informatica biennio (matematica)	<i>Emilio Cicoira</i>
ITC	Informatica economia aziendale	<i>Maria Antonietta Abate</i>
Liceo	Laboratorio di fisica	<i>Rocco Di Napoli</i>
Liceo	Laboratorio d' informatica	<i>Vincenzo Luongo</i>
Liceo	Coordinamento risorse multimediali	<i>Vincenzo Luongo</i>
Liceo	Laboratorio linguistico multimediale	<i>Maria A.Forte</i>
Liceo/ISA	Laboratorio di scienze e chimica	<i>Gerarda Pinto</i>
ISA	Laboratorio di informatica e internet	<i>Luigi Simone</i>
ISA	Laboratorio di arredo	<i>Luigi Simone</i>
ISA	Laboratorio di ceramica	<i>Crescenzo Galgano</i>

Il circuito amministrativo – finanziario	
Dott.ssa Vincenzina Cerreta	Direttrice dei servizi generali ed amministrativi
Sig.ra Michelina Sena	Area contabile Vice DSGA
Sig.ra Maria Russo	Area alunni / Area delle pubbliche relazioni
Sig. Giuseppe Mastrullo	Area alunni
Sig. Vito Galgano	Protocollo
Sig.ra Nadia Pignata	Area personale
Sig.ra Maria Antonietta Lampariello	Area personale
Prof.ssa Maria Zarrilli	Sportello didattico e patrimoniale ISA/LICEO

3 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Redatto ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 5 dicembre 2008 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 dicembre 2008

PREMESSA

Tutti gli studenti e le studentesse del nostro Istituto sono tenuti al massimo rispetto dei seguenti doveri:

- 1. Frequentare regolarmente le lezioni. Assolvere con assiduità tutti gli impegni di studio.**
- 2. Assolvere con assiduità tutti gli impegni di studio.**
- 3. Comportarsi in modo corretto durante le lezioni ed in qualsiasi altro momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla Scuola.**
- 4. Rispettare il personale della Scuola, sia docente che ATA.**
- 5. Avere un comportamento corretto e dignitoso con i propri compagni.**
- 6. Utilizzare in modo corretto ed appropriato le strutture scolastiche, il materiale della classe, le attrezzature di laboratorio ed i sussidi didattici.**
- 7. Osservare con scrupolo le disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite ecc..).**
- 8. Evitare atti di bullismo (comportamenti aggressivi, lesioni e prevaricazioni delle persone anche dal punto di vista psicologico)**
- 9. Conoscere e rispettare le disposizioni di sicurezza.**
- 10. Vivere con il massimo impegno le attività extracurricolari.**

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai “doveri” propri degli studenti e nella fattispecie:

1. l'inosservanza degli orari, soprattutto al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo;
2. le frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continue, non adeguatamente e puntualmente giustificate;
3. il comportamento disattento, scorretto e rumoroso in classe;
4. l'uso dei cellulari in classe durante le lezioni;
5. la lettura di scritti non attinenti la lezione;

6. le uscite ripetute o prolungate dalla classe;
7. le attività non autorizzate durante le lezioni;
8. il danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.), nonché le violazioni delle norme di sicurezza e di igiene;
9. la scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola, tanto all'interno quanto all'esterno, in prossimità dell'Istituto;
10. gli atti di violenza di qualsiasi genere rivolti alle persone;
11. il furto di beni della Scuola o di proprietà di alunni e personale della Scuola;
12. il danneggiamento dei registri o di altri documenti ufficiali;
13. l'introduzione e l'uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose;
14. l'utilizzo di cellulari, i-pod o internet per fini illeciti o contro la decenza;
15. l'inosservanza del divieto di fumare nei locali scolastici.

SANZIONI

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, secondo la gravità dell'infrazione, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- a. annotazione oppure nota disciplinare sul registro di classe;**
- b. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni;**
- c. sospensione fino a quindici giorni.**
- d. Riguardo ai punti "b" e "c" è possibile l'attribuzione di lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del Consiglio di classe, che andranno comunicati alla famiglia.**

Queste ultime attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare, ad esempio, in:

- azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine, alla pulizia ed alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;
- azioni per riparare materialmente il danno reale arrecato al patrimonio della Scuola;
- azioni per acquisire, in un rapporto relazionale con il pubblico, il senso del rispetto delle persone, (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello in segreteria, ...)

- e. sospensione per più di 15 giorni.**

Le sanzioni sono temporanee, commisurate all'infrazione disciplinare compiuta dallo studente e si ispirano, tutte le volte che ciò risulta possibile, al principio della *riparazione del danno*.

Nel caso di attività a favore della comunità scolastica, è prevista l'assistenza specifica del personale dell'Istituto al fine di garantire una loro corretta realizzazione e la tutela delle norme di sicurezza, pertanto la sanzione è applicabile compatibilmente con le risorse disponibili.

Il primo grado dell'azione disciplinare, nei confronti degli alunni, consiste nella nota disciplinare, riportata sul registro di classe. Proprio perché non costituisce di per sé una vera e propria sanzione, ma solo un richiamo, questa può essere comminata dal singolo docente.

Tuttavia, qualora il numero delle note sia **pari a cinque**, il Consiglio di Classe si riunisce in seduta straordinaria per deliberare.

Se le note sono riferite all'intera scolaresca, il Consiglio di Classe può decidere la non partecipazione ad eventi extracurricolari della scuola.

Nessuna azione disciplinare, che preveda una sanzione superiore alla nota disciplinare, può essere avviata senza informare la famiglia dell'alunno in merito ai fatti contestati.

L'azione disciplinare si esplicherà poi tenendo conto della gravità delle infrazioni e delle relative sanzioni, secondo le modalità fissate nella seguente tabella:

<u>Infrazione</u>	<u>Sanzione</u>	<u>Commutazione</u>	<u>Soggetto sanzionante</u>
Frequenza irregolare, assenze ingiustificate.	Annotazione sul registro di classe		Docente
Inosservanza ripetuta degli orari d'ingresso in aula, ritardi reiterati non giustificati al rientro dell'intervallo e/o al cambio dell'ora, disturbo della lezione, azioni scorrette in classe e nei locali scolastici	Nota disciplinare trascritta sul registro di classe	/	-Docente -Consiglio di Classe nel caso le note siano maggiori di cinque
Reiterazioni dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti; Fatti che turbino il regolare andamento della scuola (non gravi, inclusi danneggiamenti lievi alle strutture)	Lettera scritta alla famiglia/ Fino a 5 giorni di sospensione	Lavori utili alla scuola stabiliti da chi commina la sanzione; riparazione del danno (pagamento o lavoro)	Consiglio di Classe completo nelle sue componenti
Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e che possono anche configurarsi secondo alcune tipologie di reato (minacce, offese, lesioni, gravi danni vandalici, consumo di sostanze stupefacenti)	Fino a 15 giorni di sospensione	Idem come sopra	Consiglio di Classe completo nelle sue componenti
Episodi che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che creino una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	Oltre 15 giorni di sospensione	Attività sociali volte alla responsabilizzazione ed al reintegro nella comunità scolastica	Consiglio d'Istituto

Il principio della riparazione del danno (monetario o con lavoro) vale anche nel caso di danneggiamenti alle strutture, che avvengano senza individuare i responsabili. I soggetti coinvolti (classe o l'insieme degli studenti dell'Istituto) sono tenuti alla riparazione.

La commutazione della pena in attività a favore della scuola è possibile solo con il consenso dell'interessato. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse, come riportato nello specchio precedente, possono consistere nello svolgimento di compiti amministrativi, assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, di sostegno alle attività della biblioteca.

Nessuna sanzione, superiore alla nota disciplinare, può essere comminata senza che prima sia sentito l'alunno, assistito da un genitore, in merito ai fatti che gli sono contestati.

I provvedimenti assunti dal Consiglio di classe, in qualità di organo collegiale di disciplina, comportano invece l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse, seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, innanzi a tale organo, può richiedere la commutazione della sanzione. Tutte le sanzioni, superiori all'ammonizione scritta, vengono trascritte nel fascicolo personale dell'allievo. Qualora il procedimento riguardi studenti membri del Consiglio di classe o figli di membri del consiglio di classe, gli stessi non partecipano alla seduta quale organo collegiale di disciplina.

Il Consiglio di classe, nella valutazione intermedia e finale, analizza il comportamento degli allievi, verificandone l'ottemperanza del presente regolamento. Qualora gli alunni siano incorsi in atteggiamenti censurabili, il voto della condotta potrà essere anche minore di otto: in tale caso, ferma restando la fascia di media acquisita, non si darà luogo alla attribuzione del punto aggiuntivo di quella fascia. Il Consiglio di classe, inoltre, vista la reiterazione di comportamenti scorretti, già sanzionati, nella valutazione intermedia e finale, può decidere di attribuire ***il cinque in condotta, con la conseguente bocciatura*** come previsto dall'art 2.della L 169/2008.

NORME ESSENZIALI DI COMPORAMENTO

- 1) Le assenze vanno sempre giustificate. Qualora ciò non avvenga, l'alunno è comunque ammesso alle lezioni, ma nel caso in cui tale negligenza dovesse verificarsi per tre volte, l'assenza in questione dovrà essere giustificata personalmente dai genitori.
- 2) Gli alunni in ritardo entrano comunque alla prima ora.
Il ritardo è registrato su uno stampato ad hoc, conservato dal collaboratore del Dirigente Scolastico, ed è anche annotato dal docente sul registro di classe. Dopo tre ritardi ingiustificati, gli alunni devono essere accompagnati dai genitori.
- 3) In caso di entrata posticipata con permesso scritto, l'insegnante annota sul registro di classe il ritardo e il permesso d'entrata, firmato dal collaboratore del Dirigente Scolastico.
- 4) Le uscite anticipate vanno sempre richieste dai genitori, che devono prelevare gli alunni, anche se questi ultimi sono maggiorenni.

COMMISSIONE DI GARANZIA

Contro le sanzioni comminate (superiori alla nota disciplinare) è ammesso ricorso alla **Commissione di garanzia dell'Istituto**, entro 15 giorni della irrogazione della sanzione.

Il sistema di impugnazioni, delineato dall'art. 5 del D.P.R. 249/98, non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto diversamente stabilito eventualmente dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'organo di garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, **di norma**, è costituito, per la scuola secondaria di 2° grado, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. La commissione dura in carica un anno.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO IN CONDOTTA

VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO INFER. AL SEI
Comportamento molto corretto, frequenza assidua, partecipazione attiva e produttiva al dialogo educativo, nonché alle attività didattiche extracurricolari, previste dal P.O.F.	Comportamento molto corretto, frequenza assidua e partecipazione attiva e produttiva al dialogo educativo	Comportamento corretto, frequenza assidua e partecipazione attiva al dialogo educativo	Comportamento quasi sempre corretto, frequenza con assenze e ritardi; partecipazione al dialogo educativo non sempre costruttiva; possibile presenza di una nota disciplinare individuale	Comportamento non del tutto corretto e responsabile, con episodi di fastidiosità; frequenza discontinua con reiterate assenze e ritardi; scarsa partecipazione al dialogo educativo; alcune note disciplinari individuali.	Prevalente o abituale comportamento scorretto ed irresponsabile, con episodi che turbino il regolare svolgimento della lezione o della vita scolastica in genere; frequenza discontinua con ritardi frequenti, reiterate assenze saltuarie o continuate; totale mancanza di partecipazione al dialogo educativo; alcune note disciplinari individuali; eventuali provvedimenti di sospensione per periodi superiori ai 15 gg (art.4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)

Legenda: Gli indicatori presi in considerazione, per determinare il voto di condotta, sono essenzialmente: 1) **Comportamento** (richiama i punti 3, 4,5,6,7 ed 8 del decalogo dei doveri a pag 1 del Regolamento di disciplina dell'Istituto); 2) **Frequenza** (richiama il punto 1 del decalogo summenzionato); **Partecipazione** (richiama rispettivamente i punti 2 e 9 sempre del decalogo summenzionato).

4 - CALENDARIO DELLE LEZIONI

ANNO SCOLASTICO 2010/11

INIZIO E TERMINE DELLE LEZIONI	
inizio delle lezioni	mercoledì 15 settembre 2010
termine del primo quadrimestre	lunedì 31 gennaio 2011
termine delle lezioni	sabato 11 giugno 2011
inizio degli Esami di Stato (<u>prima prova scritta</u>)	mercoledì 22 giugno 2011
GIORNI DI VACANZA IN CORSO D'ANNO	
fešta di tutti i Santi	lunedì 1 novembre 2010
commemorazione dei Defunti	martedì 2 novembre 2010
fešta dell'Immacolata Concezione	mercoledì 8 dicembre 2010
vacanze di Natale	da giovedì 23 dicembre 2010 a sabato 8 gennaio 2011
giorno di vacanza deliberato dalla Giunta Regionale	lunedì 7 marzo 2011 (lunedì grasso)
giorno di vacanza deliberato dalla Giunta Regionale	martedì 8 marzo 2011, (martedì grasso)
giorno di vacanza deliberato dal Consiglio d'Istituto	mercoledì 9 marzo 2011 (le ceneri)
giorno di vacanza deliberato dalla Giunta Regionale	sabato 19 marzo 2011 (uccisione di Don Peppe Diana)
vacanze di Pasqua	da giovedì 21 aprile 2011 a martedì 26 aprile 2011
anniversario della Liberazione	lunedì 25 aprile 2011
fešta del Lavoro	domenica 1° maggio 2011
fešta del Santo Patrono	mercoledì 25 maggio 2011
fešta nazionale della Repubblica	giovedì 2 giugno 2011
giorno di vacanza deliberato dalla Giunta Regionale	venerdì 3 giugno 2011
giorno di vacanza deliberato dalla Giunta Regionale	sabato 4 giugno 2011
ALTRI INTERVENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO	
<p>Tenuto conto che i giorni di lezione individuati dalla Regione Campania per l'anno scolastico 2010/2011 corrispondono a 202, che bisogna assicurarne almeno 200 di effettiva attività scolastica, il Consiglio d'Istituto ha deliberato di concedere un giorno di vacanza sopraindicato, riservandosi ulteriori decisioni in merito.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto ha deliberato, altresì, la chiusura degli uffici nei giorni prefestivi.</p>	

5 - PIANO ANNUALE DEI CONSIGLI DI CLASSE E DELLE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Venerdì 03 settembre 2010	Collegio Docenti	Avvio anno scolastico
09-10-11 settembre 2010	Collegio Docenti per indirizzo	Organigramma e incarichi
Lunedì 13 settembre 2010	Collegio Docenti	Ratifiche decisioni
04-05-06 ottobre 2010	Collegio Docenti per indirizzo	Programmazione di indirizzo
15- 18- 20 ottobre 2010	Consigli di Classe	Programmazione di classe
Venerdì 29 ottobre 2010	Elezioni scolastiche	Rappresentanti alunni in seno ai consigli di classe e d'Istituto; rappresentanti genitori in seno ai consigli di classe.
Giovedì 4 novembre 2010	Collegio Docenti	Ratifiche decisioni collegi d'indirizzo e consigli di classe. Deliberazione POF
Prima quindicina di novembre 2010	Consigli di Classe	Insedimento in forma completa: condivisione della programmazione didattica ed educativa di classe
Giovedì 9 dicembre 2010	Incontro Scuola-Famiglia Corso A (ITC, Liceo S, Liceo A)	Andamento didattico disciplinare degli alunni
Venerdì 10 dicembre 2010	Incontro Scuola-Famiglia Corso B(ITC, Liceo S.)	Andamento didattico disciplinare degli alunni
Prima decade di febbraio 2011	Consigli di Classe	Valutazioni quadrimestrali
Martedì 15 febbraio 2011	Incontro Scuola-Famiglia Corso B(ITC, Liceo S.)	Discussione valutazione quadrimestrale
Mercoledì 16 febbraio 2011	Incontro Scuola-Famiglia Corso A (ITC, Liceo S, Liceo A)	Discussione valutazione quadrimestrale
16-21 marzo 2011	Consigli di Classe	Andamento didattico disciplinare della classe. Scelta dei libri di testo
Lunedì 18 aprile 2011	Incontro Scuola-Famiglia Corso A(ITC, Liceo S,Liceo A)	Andamento didattico disciplinare degli alunni
Martedì 19 aprile 2011	Incontro Scuola-Famiglia Corso B(ITC, Liceo S.)	Andamento didattico disciplinare degli alunni
Venerdì 13 maggio 2011	Consigli di classe V	Documento del 15 maggio
13-20 maggio 2011	Collegio Docenti per indirizzo	Adozione libri di testo
Dall'11 giugno 2011	Consigli di Classe	Scrutini finali

6 – CERTIFICAZIONI ESTERNE DI LINGUA INGLESE

L'ISS "A. M. Maffucci" di Calitri è *Centro Esami Trinity* e sede di coordinamento per gli *Esami Cambridge*.

A partire dal mese di febbraio, la nostra scuola offre agli studenti, anche con l'aiuto degli insegnanti interni di inglese, mediante lezioni di sportello didattico, la possibilità di conseguire la Certificazione relativa al proprio livello di competenza nella Lingua Inglese.

La certificazione rilasciata dagli Enti Certificatori firmatari del Protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione – fra cui Trinity e Cambridge – è valida come credito formativo ai fini del punteggio per il credito scolastico, nonché in ambito universitario e lavorativo. Per la sua utilità è, inoltre, spendibile in tutti i Paesi europei.

La certificazione internazionale riguarda tutte le abilità necessarie per valutare la competenza in una Lingua straniera e, cioè, leggere (comprensione di lettura), scrivere, ascoltare (comprensione all'ascolto) e parlare. Gli esami Trinity e Cambridge prevedono la verifica delle suddette quattro abilità e sono graduati nei diversi livelli, che valutano la conoscenza acquisita nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato.

Griglia delle corrispondenze adottate dall'Ente Certificatore Trinity

Common European Framework of Reference	Integrated Skills Examinations in English ISE	Graded Examinations in Spoken English GESE
n/a		GESE Grade 1
A 1		GESE Grade 2
A 2	ISE 0	GESE Grade 3 GESE Grade 4
B 1	ISE I	GESE Grade 5 GESE Grade 6
B 2	ISE II	GESE Grade 7 GESE Grade 8 GESE Grade 9
C 1	ISE III	GESE Grade 10 GESE Grade 11
C 2	ISE IV	GESE Grade 12

Ente Certificatore Cambridge e livelli di certificazione:

- Livello 1: KET Key English Test (Elementary level) A2
- Livello 2: PET Preliminary English Test (Lower intermediate level) B1
- Livello 3: FCE First Certificate in English (Upper intermediate level) B2
- Livello 4: CAE Certificate of Advanced English (Lower advanced level) C1
- Livello 5: CPE Certificate of Proficiency in English (Upper advanced level) C2

I livelli A, B, C, sono stabiliti dal Common European Framework of Reference (Quadro di Riferimento Europeo) ed accettati dagli stati membri dell'Unione Europea.

La nostra scuola è sede riconosciuta Trinity ed è possibile sostenere gli esami in sede per il conseguimento della certificazione.

7 – IL MAFFUCCI PRESIDIO INTERPROVINCIALE ISS INSEGNARE SCIENZE SPERIMENTALI

Per l'importanza che l'insegnamento scientifico sperimentale ha acquisito nella società moderna e a seguito dei risultati tutt'altro che soddisfacenti emersi dalle indagini nazionali ed internazionali sulle competenze degli alunni italiani nelle Scienze, il MPI ha messo in atto il Piano "Insegnare Scienze Sperimentali" (ISS) i cui fondamentali obiettivi sono:

- 1) sostenere la formazione continua dei docenti, organizzati in comunità di pratiche e sostenuti da presidi territoriali, all'interno dei quali sono chiamati ad operare insegnanti, che, dopo un training specifico, siano in grado di svolgere una funzione tutoriale, finalizzata a valorizzare e promuovere, tra i colleghi, esperienze formali e informali di formazione in ambito scientifico. I presidi territoriali possono appoggiarsi a strutture già operanti presso Istituti scolastici, Università, Centri polifunzionali di servizio, Musei scientifici, Parchi, ecc.
- 2) dare concretezza all'autonomia didattica e di ricerca e sviluppo, contribuendo alla definizione di standard formativi per le discipline scientifiche, relativi a livelli di competenza da raggiungere progressivamente in una logica di curriculum verticale.

Per le Province di Avellino e Benevento, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha individuato quale Presidio Territoriale l'I.I.S. "A.M. Maffucci" di Calitri, il quale opera in rete con il Primo Circolo Didattico di Solofra e con l'Istituto Comprensivo "J.F. Kennedy" di Nusco nonché con l'Associazione Culturale ScienzaViva di Calitri.

Lo stesso Ufficio Scolastico Regionale ha selezionato quattro tutor, docenti di dette scuole, che sono stati formati per le attività di sperimentazione e ricerca sulla forma della didattica delle scienze e della formazione dei docenti. Essi sono:

- Prof. Canio Lelio Togliola - I. I. S. "A.M. Maffucci" di Calitri
- Prof.ssa Maria Rosaria Di Napoli - I. I. S. "A.M. Maffucci" di Calitri
- Prof.ssa Rosanna Mele - Primo Circolo Didattico di Solofra
- Prof.ssa Floriana Pastore - Istituto Comprensivo "J. F. Kennedy" di Nusco

Altri docenti dell'I. I. S. "A.M. Maffucci" di Calitri hanno richiesto di essere qualificati quali Tutor.

Nell'ambito di detto Piano, il Presidio Territoriale organizzerà, pertanto, una serie di attività di formazione sperimentale destinata sia ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, sia ai docenti del biennio delle Superiori. Le attività formative si propongono di far acquisire la confidenza indispensabile con materiali e azioni sperimentali rivolte all'uso dei laboratori e di esercitazioni pratiche.

Gli scopi che il presidio intende principalmente perseguire sono:

- 1) la dimostrazione "del come" eseguire semplici esperienze scientifiche "hands-on" (mettendoci su le mani), con materiali di uso comune;

- 2) l'utilizzo continuo dei laboratori scientifici come metodo didattico fondamentale;
- 3) la dimostrazione "del come" eseguire esperienze più articolate mediante exhibit interattivi, messi a disposizione dall'Associazione ScienzaViva;
- 4) indicazioni per il funzionamento della rete di scuole a supporto delle esigenze didattiche concrete dei docenti e dei dirigenti scolastici.

Le attività programmate per il corrente anno scolastico consistono:

- tre corsi di formazione docenti, così articolati:
- un corso, trasversale, mirato soprattutto agli obiettivi cognitivi e formativi della Scuola Primaria di Primo grado
- un corso, trasversale, mirato soprattutto agli obiettivi cognitivi e formativi della Scuola Primaria di secondo grado
- un corso, trasversale, mirato soprattutto agli obiettivi cognitivi e formativi del biennio della Scuola Secondaria
- ◇ iniziative di supporto e consulenza, su richiesta di singoli docenti o di Scuole
- ◇ prosieguo della produzione e diffusione di materiale didattico cartaceo e della prototipazione di piccoli apparati sperimentali
- ◇ supporto alle Scuole, che ne facciano richiesta, per l'acquisto e organizzazione di Laboratori Scientifici, come già avvenuto in passato
- ◇ pubblicizzazione del Presidio e delle sue attività tramite posta elettronica e tramite sito WEB presso le varie Scuole del territorio.

8 - LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore

D.M. 9 del 27 gennaio 2010

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010.

Per l'accertamento delle competenze, un utile riferimento può essere costituito anche dalla documentazione messa a disposizione dal Compendio INVALSI sulle prove PISA-OCSE. Tali rilevazioni rendono disponibili strumenti di valutazione e metodologie di lavoro oggettive utili alla comparabilità delle certificazioni e forniscono anche una informazione analitica, in termini di valutazione di sistema dei risultati di apprendimento dei singoli studenti, per ciascuna istituzione scolastica.

IL MODELLO DI CERTIFICATO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, di cui all'allegato tecnico al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007, [cfr. pag. xxx in questo volume].

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base, intermedio, avanzato*. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

I Consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del modello di certificato di cui al comma 1. Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, articoli 4, 5 e 8.

Le schede di cui sopra sono conservate agli atti dell'istituzione scolastica.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e
Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22
agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognome nome

nato/a il .../.../....., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez (***)

indirizzo di studio (****).....

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
ASSE DEI LINGUAGGI	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾..... per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
ASSE MATEMATICO	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
ASSE STORICO-SOCIALE	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

..... il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽¹⁾

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata

9 – SCHEDA ILLUSTRATIVA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

D.M. n. 99 del 16/12/2009

Art. 1

Attribuzione del credito scolastico

1. Nell'anno scolastico 2009/2010 la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nelle tabelle allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.

2. Nell'anno scolastico 2010/2011 l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

Tabella allegata al D.M. n. 99 del 16/12/2009				D.M. n. 42/2007
Si applica a partire dall'anno scolastico 2009-2010				Si applica solo per quest'anno
Media dei voti	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta	Classe quinta
M = 6	3-4	3- 4	4-5	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8	
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9	
8 < M ≤ 10				7-9

Nota: **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso

in numero intero e deve tenere in considerazione (ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) oltre la media M dei voti anche

l'assiduità della presenza scolastica,

l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo

le attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della banda di oscillazione, del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto (art. 6, comma 3 del D.P.R. n. 122/2009) al pari dei docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi, sia interni che esterni alla scuola, non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Quindi, se un ragazzo del triennio non ha insufficienze, è ammesso alla classe successiva, o agli esami, gli si calcola la media, sommando i voti delle discipline e quello di condotta, e gli si assegna il credito.

Ma, come si attribuisce il valore del credito tenuto conto che per ogni fascia possono corrispondere due valori?

Infatti, se, ad esempio, un alunno del terzo anno ha la media $M = 6,3$ noi possiamo solo dire che essa è compresa tra 6 e 7, e che, pertanto, potrebbe avere diritto a 4 o 5 punti.

Come si decide se il credito è 4 punti o 5 punti?

Tenendo conto dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, il nostro Istituto ha deciso di far corrispondere agli indicatori ivi presenti alcuni punteggi, espressi in centesimi di punto: se la somma dei centesimi è pari o superiore a 50, allora il punteggio corrisponderà al valore superiore della banda; viceversa, esso varrà il valore inferiore.

Quali sono questi punteggi integrativi?

Innanzitutto, si considerano i centesimi che eccedono la media e si calcola la metà: ad esempio, $M = 6,3$ i centesimi che eccedono la media del 6 sono 30 e si calcola la metà, cioè 15.

Si tiene conto del numero di assenze: fino a 10 assenze, 20 centesimi; tra 11-15 assenze, 15 centesimi; tra 16-20 assenze, 10 centesimi; tra 21-25 assenze, 5 centesimi; oltre 25 assenze zero centesimi.

Si considera la partecipazione ai corsi interni alla scuola (PON, POF) e si attribuiscono 10 centesimi per ogni corso frequentato, fino ad un massimo di venti centesimi.

Si considera la partecipazione a corsi esterni alla scuola **certificati** (credito formativo) e si attribuiscono 5 centesimi per ogni corso frequentato, fino ad un massimo di dieci centesimi.

Il docente di religione – o dell'attività alternativa – attribuisce un credito fino ad un massimo di 15 centesimi.

Torniamo al nostro esempio della media pari a 6,3.

L'alunno, o alunna in questione, ha fatto registrare *quindici* giorni di assenze, ha frequentato *un corso* POF della scuola ed ha un giudizio di religione *positivo di 10 centesimi*: che cosa accade?

Che ha diritto a 15 centesimi per la parte eccedente la media (0,3); ha diritto a 15 centesimi per le assenze; ha diritto a 10 centesimi per il corso POF ed ha diritto ai 10 centesimi di religione: la somma è pari a 50 centesimi. Dunque, ha diritto ad un credito annuale pari al valore più alto della fascia relativa alla media, che è di 5 punti!

Utilizzando questo schema, e tenendo conto della Tabella sopra riportata (allegata al **D.M. n. 99 del 16/12/2009**), sarà facile determinare, per ogni anno, il valore del credito scolastico.

N.B.: solo per questo anno, e solo per gli alunni del quinto anno, si pone il problema del credito nella fascia di media **$8 < M \leq 10$** .

Com'è facile capire, per questo intervallo sono possibili tre valori di credito: **7**, **8**, oppure **9** punti.

Come si farà a stabilire, con i criteri sopra indicati, quale credito bisognerà attribuire?

Il Collegio dei docenti di fine anno scolastico 2009-2010, solo per questo caso, ha stabilito che i criteri sopra esposti fossero mantenuti unicamente per attribuire un punto in più del valore minimo (8 punti) mentre ha consentito di attribuire il massimo di 9 punti a chiunque avesse una media **pari o maggiore di nove**.

10 - PIANO INTEGRATO PON FSE APPROVATO PER L'ANNUALITÀ 2011 E RELATIVI INCARICHI

Per uscire dalla crisi, l'Europa deve cominciare a pensare in termini di un'economia di mercato sociale e sostenibile, più intelligente e più verde, che sappia puntare sull'innovazione, su un uso migliore delle risorse e sulla conoscenza come fattore di crescita.

«Un uso più efficiente delle risorse, quali quelle energetiche ed il ricorso a tecnologie innovative ed ecologiche faranno da stimolo alla crescita ed alla creazione di posti di lavoro e di nuovi servizi, consentendo all'UE di preservare un forte settore manifatturiero, di dotarsi di un terziario dinamico e di raggiungere al tempo stesso gli obiettivi ambientali e climatici» (European Commission, *Consultation on the future 'EU 2020 Strategy*, Commission Working Document, COM(2009)647 final).

In virtù di tale consapevolezza, l'Istituto "A.M. Maffucci" prosegue, per tutti e tre gli indirizzi di studio, il percorso formativo di stage, già intrapreso lo scorso anno scolastico, nell'ambito della "green economy", dando anche la giusta rilevanza all'approfondimento della conoscenza della lingua inglese in quello con soggiorno all'estero.

Obiettivo C: **Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani**

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE CHIAVI				
Azione	TITOLO DEI PROGETTI	TUTOR D'AULA		TUTOR D'OBBIETTIVO
		C5	<i>Economia verde: nuove culture per nuove professioni oltre la crisi</i>	
C5	<i>Green economy: le nuove frontiere della tecnologia e l'economia di un futuro sostenibile</i>	Maria Antonia Forte	Fiorella Pirozzi Alfonso Nannariello	<u>Concetta Zarrilli</u>
C5	<i>Green economy: dalle professioni artistiche un sostegno allo sviluppo sostenibile</i>	Maria Concetta Lops	Vito Natale	<u>Carmen Piazza</u>
G O P	Direzione/coordinamento (DS)		Prof Gerardo Vespucci	
	D.S.G.A		Dott.ssa Vincenzina Cerreta	
	Facilitatore piano integrato degli interventi e Pubblicità		Prof. Franco Acquaviva	
Referente alla valutazione interna ed esterna		Prof. ssa Angela De Marco		

1) Il tutor d'obiettivo fa parte del GOP. Può essere diverso per ciascun progetto, e può essere anche tutor d'aula per un progetto.

FINITO DI STAMPARE

GENNAIO 2011

GRAFICHE ANGELO PANNISCO

TEL. 082738982 - CALITRI (AV)
